

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 SETTEMBRE 2009

[Il Vice Segretario Comunale procede all'appello]

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Propongo scrutatori i Consiglieri Ongetta, Turcato e Bassal.

Purtroppo ad ogni Consiglio comunale sta diventando un appuntamento fisso, ma ragionando anche a livello di Conferenza di Capigruppo, credo che anche se siamo impotenti di fronte a quello che sta succedendo, non possiamo trascurare ed accantonare, dandola quasi semplicemente come una notizia di stampa ed accomunandola nel grande mare dei fatti da registrare e basta, i fatti di sangue che stanno succedendo in Afghanistan, cogliendo anche quella che è stata la preziosa integrazione da parte di un Capogruppo, non solo per quanto riguarda i nostri soldati, perché effettivamente la cosa sta diventando impressionante non solo in termini di cronaca, ma anche proprio in fatto numerico, cioè una cosa che va al di là di ogni più negativa attesa, ma anche quello che sta subendo la popolazione stessa. Quindi nell'insieme, nella globalità, proprio per ricordare e per non dimenticare, per non accantonare nella nostra memoria i fatti di sangue che stanno succedendo in quel Paese lontano, chiedo un minuto di silenzio per sottolineare la necessità almeno di farli nostri, di ricordarli e di evidenziare che non passano in secondo piano questi fatti.

[Viene osservato un minuto di silenzio]

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Prima di riprendere i lavori, darei la parola al Sindaco. Questa sera vedete che c'è la dottoressa Rando e prendo l'occasione di dare la parola al Sindaco per spiegare non solo la presenza della dottoressa, che non è nuova nuova di sedute del Consiglio comunale, ma perché sta per entrare in vigore l'applicazione della convenzione della Segreteria Generale. Quindi è opportuno, visto che questo Consiglio comunale cade proprio a ridosso di questo passaggio operativo, che il Sindaco ci illustri, illustri al Consiglio quello che sta succedendo e come ci stiamo organizzando.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

La presenza questa sera della dottoressa Rando è tecnica, nel senso che questa sera sostituisce la figura del Segretario Comunale, dottor Peduto, in quanto, come sapete, a seguito dell'approvazione della convenzione per il Segretario Generale in convenzione con il Comune di Lusia e San Martino di Venezze e a seguito anche della richiesta all'Agenzia dei Segretari di un nuovo Segretario Comunale per il Comune di Lendinara, e naturalmente Lusia e San Martino, di comune accordo si è avviato questo percorso. Quindi dal giorno primo di ottobre entrerà il nuovo Segretario Comunale, che è il dottor Palumbo. Questa sera non c'è il nostro Segretario, perché poi non potrebbe firmare le delibere di questa sera, cosa che invece può fare la dottoressa Rando in quanto a tutti gli effetti, essendo Vice Segretario ed avendo poi continuità nei prossimi giorni, potrà firmare le delibere di Consiglio di questa sera.

Colgo anche l'occasione, e credo anche a nome di tutti i nuovi e vecchi Consiglieri comunali, per esprimere un ringraziamento al Segretario Comunale, dottor Peduto, per il lavoro che ha fatto in questi anni, in particolar modo per gli anni con cui ha lavorato con me nella precedente Amministrazione e in questi primi mesi di questa nuova legislatura. Il dottor Peduto è sempre stato con me, ma direi con la Giunta e con tutto il Consiglio, disponibile, attento, non abbiamo mai avuto nessun tipo di problema, però come tutte le cose e soprattutto in una convenzione, avendo concordato che era meglio partire con una nuova figura per tutti e tre i Comuni, anche in funzione poi del prossimo periodo di pensionamento del Segretario stesso, che avverrà fra pochi mesi, abbiamo ritenuto di partire con questa convenzione con un nuovo Segretario. Quindi dal primo ottobre ci sarà una figura, che poi avremo modo di conoscere, già dai prossimi giorni. Chi verrà in Comune da giovedì prossimo troverà un'altra figura.

Un ringraziamento ancora al dottor Peduto.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Prima di entrare a trattare gli ordini del giorno, un altro aspetto che è emerso dall'incontro anche in Conferenza dei Capigruppo, è che in questi giorni si stanno mettendo in moto le Commissioni. La 3^a Commissione Politiche per la Persona si è riunita venerdì sera, quindi praticamente due giorni fa, e hanno trattato un argomento che è posto all'ordine del giorno. Dico questo perché nel verbale di questa mattina (l'ho avuto stamattina, d'altronde è stato preparato immediatamente) c'è un passaggio che riporta l'intervento di un Consigliere

comunale che chiede una modifica della delibera. Proprio per i nuovi Consiglieri, le prime volte, - e poi non sarà un argomento trattato nei vari incontri - per capire anche insieme l'operatività, come ci si deve comportare in queste situazioni, per quanto riguarda il funzionamento del Consiglio comunale, all'Art. 21, diritto di iniziativa, c'è un punto 5 che dice: "i Consiglieri comunali possono presentare emendamenti alle proposte di deliberazione già iscritte all'ordine del giorno del Consiglio, dandone di norma comunicazione scritta anche via e-mail, da confermare per iscritto prima della trattazione del punto in Consiglio comunale. Questa comunicazione deve arrivare al Presidente del Consiglio e al Segretario Comunale entro le ore 11 della giornata precedente la riunione". Questo non è il caso nostro specifico, perché emendamenti non ne sono stati presentati. Però c'è anche un punto 7 che dice: "possono essere proposti emendamenti in forma scritta anche nel corso della discussione in Consiglio comunale. In tal caso il Segretario Generale, su richiesta del Presidente del Consiglio, svolge le proprie funzioni di verifica del tipo di proposta, se dal punto di vista tecnico è idonea ad essere accettata e quindi procedere con la modifica".

Questo mi sembra sia il caso, nella fattispecie nostra, perché c'è la proposta di un Consigliere che mette a verbale che chiede la modifica. Allora se il Consigliere vuole proporre al Consiglio questa modifica, prima della trattazione dell'argomento deve presentare l'emendamento. Comunque ho posto questo accenno, questo appunto, proprio perché dopo, quando arriviamo al punto, ci siano tutte le condizioni per potere espletare e portare avanti il nostro compito in maniera più completa possibile.

QUESTION TIME

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso alle question time. Anche per quanto riguarda le question time, prima di darne lettura (sono state presentate due question time), l'Art. 52, sempre per un'informazione generale e proprio per dare la possibilità a tutti poi, di volta in volta, di potere utilizzare questi strumenti che sono stati posti in essere dalla precedente Amministrazione, l'Art. 52 bis dice: "domande a risposta immediata, modalità e tempi. Prima della trattazione di tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno del Consiglio comunale convocato in sessione straordinaria, il Presidente mette a disposizione di ogni Consigliere presente che ne abbia fatto richiesta entro le ore 11 del giorno precedente o per iscritto o via e-mail, due minuti di tempo per porre quesiti al Sindaco ed agli Assessori comunali presenti alla seduta". Due minuti, quindi. "I quesiti devono essere esposti verbalmente in forma sintetica e devono essere strettamente attinenti alle funzioni di indirizzo e di controllo di cui sono titolari i Consiglieri comunali. I Consiglieri vengono invitati ad intervenire per ordine di arrivo della richiesta. Esaurito l'intervento del singolo Consigliere, il Sindaco o l'Assessore interpellato risponde avendo a disposizione due minuti di tempo", quindi due minuti per l'interpellante e due minuti per l'interpellato. Il Consigliere che ha posto la domanda, può replicare esclusivamente per dichiarare la propria soddisfazione o insoddisfazione e per il tempo massimo di un minuto. Questa è la normativa.

Passiamo adesso alle due question time presentate dal consigliere Bassal.

La prima: "Al Presidente del Consiglio comunale e per conoscenza al Sindaco. "Fiera di Lendinara".

La fiera di Lendinara 2009 e il programma estivo 2009 sono ormai alle spalle. E' stato un discreto successo sia per la collaborazione, finalmente, fra gli Assessori competenti, Pro Loco e le varie associazioni e, perché no?, grazie anche al tempo che è stato favorevole. Ma ho notato l'assenza di alcuni Assessori anche nelle manifestazioni che riguardavano il loro Assessorato.

Dopo il discorso del Sindaco nel primo Consiglio comunale che chiedeva la collaborazione di tutti e in particolare l'opposizione, sempre nel rispetto dei ruoli, le varie assenze, Assessori..., mi fa venire in mente la passata legislatura e il mancato dialogo fra gli Assessori, la Giunta e i Consiglieri della maggioranza, (figuriamoci con le minoranze), che hanno portato solo danno

alla città, come avete sempre dichiarato. Come Consigliere comunale e come cittadino chiedo se l'assenza dei vari Assessori è stata solo coincidenza. Cosa intende fare il Sindaco per non rischiare altri cinque anni di una Giunta non coesa, con un tira e molla fra gli Assessori? Che intenzione ha il Presidente del Consiglio per fare partecipare i Consiglieri ed aiutare il Sindaco a risolvere i problemi della Giunta? Vista la situazione della città, che ha bisogno di un aiuto di tutti e di una vera e corretta collaborazione in particolare fra gli stessi Assessori, come cittadino e Consigliere, anche se dell'opposizione, chiedo al signor Sindaco e al Presidente del Consiglio di risolvere al più presto i problemi, altrimenti le strade sono due: o sostituire qualche Assessore che non collabora e pensa solo a se stesso, o le dimissioni. Per il bene della città e dei cittadini fate presto e bene.

Distinti saluti, Lendinara 18 settembre 2009, il Consigliere Bassal Nabeel".

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Penso che così sia tanto chiara, almeno per me, come è scritta, l'ho scritta pensando in arabo, perciò per me è troppo chiara!

Noi abbiamo assistito nella prima Giunta Ferlin spesso a battibecchi in Consiglio comunale non solo con i tre dissidenti, ma anche con il coordinatore di Presenza Cristiana, che più di una volta ha scritto sulla stampa che il Sindaco deve avere più collaborazione fra Consiglieri e Giunta, e dico Sindaco come rappresentante di Giunta. Se un Presidente o coordinatore di un movimento che rappresentava 4 Consiglieri e 2 Assessori, cioè un terzo della forza di maggioranza, si lamentava, figuriamoci noi della minoranza.

Come abbiamo detto anche in campagna elettorale, la nostra posizione contraria non sosteneva che la prima Giunta Ferlin non aveva fatto niente. Secondo me ha fatto qualcosa di buono, ha iniziato qualcosa di buono, ma per tante diatribe fra vari Assessori, - e non mi costringete a dire nomi e cognomi, perché sennò in tre secondi dico nomi e cognomi degli Assessori - e fra gli Assessori e le varie associazioni, fra la Giunta e la Pro Loco etc. etc., non ha portato a buon esito tante iniziative che potevano essere fatte. Per esempio, un Assessore non può fare una festa in una piazza e un altro Assessore nella piazza vicina.

L'invito del Sindaco è stato accettato dai tre Capigruppo dell'opposizione, sempre nel rispetto dei ruoli, lui ha teso la mano all'opposizione e naturalmente alla sua maggioranza, e noi l'abbiamo data per il bene della città.

Chiedo al Sindaco: in questo mese si può avere una giustificazione? Cioè 4 Assessori su 6 sono nuovi, la maggioranza assoluta dei Consiglieri è nuova, potrei capire un assestamento, come quando c'è una scossa forte e per un po' ci sono scosse di assestamento. Se è così, mi auguro, come cittadino e come Consigliere, per il bene della nostra città, che si risolvano finalmente le questioni e finiscano questi assestamenti, la Giunta lavori e chiedi collaborazione a noi della opposizione, e penso che tutti i miei colleghi dell'opposizione saranno d'accordo non me, gli diamo una mano nel rispetto dei ruoli, però se dobbiamo assistere - e l'ha detto anche il Sindaco più di una volta - al far west fra vari Assessori e fra Assessori e Consiglieri della maggioranza, penso, Sindaco, che sia giusto, come lei sempre ha detto, se non ha la maggioranza valida, andare a casa. Si ricorda? Non la invito ad andare a casa perché non è il caso e né il momento e non era neanche mia intenzione farlo, ma è una forzatura per dire che abbiamo iniziato una nuova legislazione e secondo me o partiamo con il piede giusto o ci fermiamo e ci guardiamo in faccia, perché Lendinara ha bisogno di questo.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Do la parola al Sindaco, chiedendo al Sindaco se vuole utilizzare anche l'attività della Presidenza del Consiglio, in quanto la richiesta può essere fatta al Sindaco o all'Assessore competente e quindi il Presidente del Consiglio non può intervenire in quest'ambito, ma l'attività è trasparente.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Ringrazio il Consigliere Bassal per questo stimolo di inizio Consiglio comunale. Credo che già nella fine del suo intervento il Consigliere Bassal si sia dato una risposta, nel senso che è vero, sono passati alcuni mesi, ma in realtà sono poche le settimane che siamo stati assieme, tra il periodo di ferie, tra l'intensa attività che alcuni Assessori hanno dovuto, fin dai primissimi giorni, dare alla nostra città, e mi riferisco in particolar modo all'organizzazione della fiera, del Mercante in Fiera, ma tante altre, perché credo che ogni Assessore non abbia ancora finito, tra le altre cose, un giro completo, una panoramica dei vari problemi e delle varie associazioni del territorio, non abbia ancora preso completamente coscienza anche di tutta l'attività che ognuno di loro dovrà svolgere.

Secondo me è proprio questo tempo che è mancato in queste settimane, in questi mesi. Posso rassicurarla che anch'io stesso non ho ancora finito di

parlare con i singoli Assessori proprio sulla operatività quotidiana, su come intendono portare avanti le progettualità vecchie, ma soprattutto quelle nuove. Quindi penso che sia questo il motivo principale.

C'è poi..., o meglio non c'è un ordine di scuderia che quando c'è una iniziativa deve esserci necessariamente il Sindaco e tutti gli Assessori o, meglio ancora, anche tutti i Consiglieri; c'è però una regola, che è quella che ogni Assessore deve sicuramente seguire la propria iniziativa, così come una nuova regola ci siamo dati quando diamo il patrocinio ad iniziative, dove chiediamo che ci sia la presenza di qualcuno dell'Amministrazione, che può essere l'Assessore o anche un Consigliere comunale, proprio a testimoniare che il patrocinio non è un marchio che si regala in un certo momento a qualcuno, ma che effettivamente la manifestazione è sostenuta dall'Amministrazione.

Nell'altro caso confermo, l'ho detto ancora nella precedente legislatura, nel momento in cui fossi messo nelle condizioni di stallo o non operatività per la nostra città, certo il primo a trarne le condizioni sarebbe il sottoscritto. Quindi confermo anche per questa legislatura questa mia impostazione di lavoro e di rispetto per il Consiglio e per la città.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Mi considero soddisfatto della risposta del Sindaco e non per dare un ultimatum, ma speriamo che prima del prossimo bilancio, il 31 dicembre, le cose siano più chiare. Però apro una parentesi: è vero che non c'è un ordine quando un Assessore organizza che ci debbano essere tutti gli Assessori, ma quando c'è stata la manifestazione in Comune e lei è arrivato in ritardo, giustificato, io veramente sono stato abbastanza deluso perché la maggioranza (Consiglieri) e gli Assessori competenti, quello del bilancio, quello dell'urbanistica, (si parlava dello sviluppo), non erano presenti. Questo non può non attirare l'attenzione delle persone. Spero che sia stato un fatto, come dicevo prima, di assestamento, non una ripicca di uno contro l'altro, perché non è il caso. Comunque mi considero soddisfatto.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Seconda question time.

"Nell'ultima riunione della 3^a Commissione il sottoscritto Consigliere comunale Bassal Nabeel ha fatto una proposta che è stata condivisa da tutti i componenti della Commissione e dall'Assessore competente presente (stiamo parlando di sport). Siamo tutti consapevoli che le casse comunali sono quasi vuote e i soldi

a disposizione sono pochi. La proposta fatta è che i contributi, anche se sono pochi, siano da distribuire fra le varie società che seguono i bambini, che oltre al loro impegno a seguire e insegnare ai nostri bambini, danno una mano anche ai genitori, che possono stare tranquilli, con i loro bambini in buone mani e non nelle strade con tanti pericoli. Inoltre gli adulti lavorano e possono pagare i loro hobbies. Nella città abbiamo campioni provinciali, regionali ed anche nazionali in varie discipline, come i Rollers, Samurai Dojo ed anche nel calcio.

Si chiede se l'Assessore competente ha fatto sua la proposta, se ha discusso la proposta in Giunta, se ha un programma e criteri a proposito e se finalmente la Giunta ha deciso di sistemare un'area asfaltata per gli allenamenti di varie discipline cosiddette minori, come il Roller Club.

Distinti saluti, Lendinara 18 settembre 2009, il Consigliere comunale Bassal Nabeel".

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Ho voluto fare a questa question time una forzatura, perché purtroppo abbiamo assistito per tanti mesi anche a polemiche inutili sulla stampa, che hanno portato solo un danno alla nostra immagine.

So, non perché è un amico, anche se abbiamo litigato due mesi fa, che l'Assessore sta lavorando, però ho anche guardato il bilancio, e poi ne parliamo quando lo presenta l'Assessore competente, e con qualche soldo risparmiato da qualche parte si potevano anche aiutare le associazioni sportive e culturali che stanno seguendo i bambini, perché tutti sappiamo che il bambino altrimenti o è davanti alla televisione o a internet o in piazza, con tutti i problemi di droga e non droga. Avere una società e un genitore, perché i dirigenti sono genitori, che seguono i figli loro e i figli degli altri, in un ambiente pulito, sano, sportivo, li stimolano... Posso garantirvi che partecipo anche come medico a quasi tutte le manifestazioni e il bambino impara la disciplina nei confronti del suo allenatore, perché magari a suo papà e a sua mamma dice di no e al suo allenatore dice sì signore, con testa china. Questo vuol dire educazione e noi dobbiamo dare una mano. Perciò direi a tutti, all'Assessore, al Sindaco, alla Giunta, di fare il possibile per favorire queste squadre, perché un adulto come me che lavora e prende soldi, se vuole allenarsi o giocare a calcio o fare quello che vuole, paga, perché lo fa come hobby; mentre i bambini hanno bisogno, ma anche i loro genitori.

Per questo ho fatto una forzatura, ma spero che sia accettata e finalmente si risolva anche il problema di 2-3000 euro; addirittura farei la proposta, Presidente, se è d'accordo, di fare una piccola tassazione a noi Consiglieri, così vengono fuori 2000 euro per asfaltare la piazza e finalmente il Roller Club si può allenare in modo decoroso, senza polemiche e senza niente.

STEFANO SACRATO - Consigliere

Come diceva il dottor Bassal, il 31 di agosto abbiamo convocato la riunione della 3^a Commissione per fare una prima ricognizione sia sull'uso degli impianti, ma anche sulla redistribuzione dei contributi. Condividiamo e condivido al cento per cento l'impostazione, deve avere importanza e priorità assoluta la società che opera a favore del settore giovanile. Siamo convinti che il ruolo di queste società sia importantissimo non solo dal punto di vista atletico, ma anche dal punto di vista educativo. Le pochissime risorse che l'Assessorato avrà a disposizione le destinerà, come ci ha indicato Lei, con priorità assoluta sul settore giovanile. Sarà materia anche delle prossime Commissioni, sia sul discorso del riparto dei contributi, ma anche sull'uso degli impianti sportivi, compito che sta diventando ogni anno sempre più difficile anche per la nascita di società sportive che si stanno riproducendo come i funghi non soltanto nel calcetto, ma anche l'ultima nata è il Tchoukball, che sono dei ragazzi che hanno voglia di giocare, di divertirsi ed anche loro necessitano di impianti sportivi coperti. Per cui ci sarà la massima attenzione. E' dal primo di settembre, Consigliere, che dopo avere finito il Mercante in Fiera e il Settembre Lendinarese, siamo impegnati nell'assegnazione degli spazi sportivi alle società, perché con 32-33 società sportive a Lendinara il compito di accontentare tutti è molto difficile, considerando il numero degli impianti. Sarà compito anche di discussione nelle prossime Commissioni l'applicazione delle tariffe.

Condivido che la tariffazione deve essere diversificata per coloro che lavorano per il settore giovanile, per le società sportive formate da adulti, ma anche per quelle società o enti che fanno del business, e penso alle società di ballo, che non possono sicuramente vedersi applicate le stesse tariffe di una società che opera per il settore giovanile.

Quindi queste sono le prime indicazioni. Condivido questa impostazione, la riprenderemo in una prossima Commissione.

Per quanto riguarda il Roller, mi fermo qui e lascio la parola al Sindaco.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Solo per ricordare ai vecchi, ma soprattutto per informare i nuovi che ho preso un impegno davanti al Prefetto, in base al quale eravamo d'accordo che se fossi rimasto io Sindaco avrei portato avanti questo impegno, altrimenti il Prefetto avrebbe convocato il Sindaco che sarebbe stato eletto. Vorrei partire proprio da lì, perché l'impegno preso davanti al signor Prefetto, assieme al Presidente del Roller, era quello di avviare un percorso che era più che uno studio di fattibilità, forse anche un progetto preliminare per fare quella famosa asfaltatura o anello di asfaltatura nel piazzale del Luna Park. Il Roller Club si era anche detto disponibile a reperire i fondi. Quindi mi sento impegnato in questa situazione, cioè quella di portare avanti, magari anche con i suggerimenti del Roller Club e con il supporto tecnico dei nostri uffici, questo percorso. Poi per chi era nella passata Amministrazione sa che abbiamo un bilancio delle opere pubbliche di previsione approvato, un triennale approvato, abbiamo parlato più volte; c'è una domanda che ormai da due, se non tre anni, ripetutamente portiamo all'attenzione della Regione Veneto per quell'impianto di Ramodipalo. Su quella di quest'anno non abbiamo ancora avuto una risposta.

Quindi ribadisco questo impegno che avverrà nel più breve tempo possibile. In questo momento gli uffici sono fortemente impegnati per l'aggiudicazione della Cittadella della cultura; quindi c'è praticamente un po' di paralisi nella progettazione proprio per questo gravoso impegno tecnico di parecchi dipendenti comunali e ci riserveremo, appena conclusa questa parte, di riprendere in mano la progettualità, che mai è mancata. Per il resto direi di rimandare la discussione all'Assessore competente, quando presenterà il Piano delle opere pubbliche triennale per l'anno 2010-11-12, e avremo poi modo di parlarne durante il bilancio di previsione.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

La parola ritorna al Consigliere Bassal per dichiararsi soddisfatto o meno.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Diciamo per la prima parte sì, la seconda parzialmente, perché, signor Sindaco, lei sa perfettamente che anch'io so quello che ha detto e quello che è successo. Io non parlo del progetto di Ramodipalo, un progetto per il quale

occorrono tanti soldi, è una questione amministrativa. Se fossi io il Sindaco, avrei fatto prima questo invece della Cittadella della Cultura. Per carità, ognuno è libero... la maggioranza sceglie la strada che vuole, non è detto che sia sbagliata, ma io avrei preferito questo all'altro, perché se ne parla da più tempo ed occupa più persone.

Vorrei da lei un impegno di accelerare il tempo per asfaltare quell'anello nel piazzale della fiera. Non so i miei colleghi dell'opposizione, però penso che sicuramente saranno d'accordo, siamo disponibili a qualsiasi aiuto, almeno io do la mia disponibilità per accelerare i tempi e chiarire alcune posizioni, perché qualcosa ancora non è chiara.

PUNTO N. 1

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 1 all'ordine del giorno: "Approvazione verbale seduta del Consiglio comunale del 03 Agosto 2009, ai sensi dell'art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale".

Preso atto che con determinazione del responsabile del Servizio Segreteria e Personale n. 19 del 30 gennaio 2009, è stato affidato il servizio di verbalizzazione delle sedute del Consiglio comunale per l'anno 2009 alla ditta Steno Service di Rovigo.

Visto l'Art. 27, comma 5, dello Statuto comunale vigente.

Visto l'Art. 63 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Atteso che il verbale dell'intera seduta consiliare del giorno 3 agosto 2009, così come redatto dalla ditta incaricata della stenotipia, è stato depositato il giorno 14 agosto 2009 presso l'Ufficio di Segreteria a disposizione dei Consiglieri comunali e che non sono state proposte osservazioni in merito allo stesso;

- che nel corso della presente seduta il Presidente del Consiglio, ai sensi dell'art. 63 del citato Regolamento, ha dato per letto il verbale di cui trattasi;

- che sul punto in esame non è stata richiesta e/o concessa la parola ad alcuno dei presenti;

- pertanto, non essendo state proposte modifiche, il verbale si intende approvato, ai sensi del 3° comma dell'Art. 63 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, alla presenza dei Consiglieri comunali.

Se nessuno ha niente da dire, procediamo, lo diamo per approvato.

PUNTO N. 2

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 2 all'ordine del giorno: "Comunicazione delibera di Giunta municipale n. 111 del 23/07/2009 che dispone il prelievo dal Fondo di Riserva ordinario".

Questa è solo una comunicazione.

Vista la deliberazione n. 111 del 23 luglio 2009, che ha come oggetto "Conferimento incarico legale causa Investire Immobiliare SRG Spa e definizione causa promossa contro il signor Abu Nasser ed altri, prelievo dal fondo di riserva ordinario", la quale dispone il prelievo dal fondo di riserva ordinario; visto l'Art. 166 comma 2° del Testo Unico Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000; visto l'Art. 16 del vigente Regolamento di contabilità, concernente le modalità di comunicazione delle deliberazioni della Giunta comunale relative all'utilizzo del fondo di riserva; preso atto dei pareri riportati in allegato alla presente deliberazione; prende atto dell'avvenuta comunicazione delle delibere della Giunta comunale citate in premessa, ai sensi dell'Art. 16 del vigente Regolamento di contabilità.

Il presente provvedimento non è sottoposto al controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'Art. 126 del Testo Unico approvato con D.Lgs. 267/2000.

PUNTO N. 3

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 3 all'ordine del giorno: "Ratifica delibera Giunta municipale n. 113/09: Variazione n. 1 al bilancio di previsione esercizio 2009".

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Questo punto riguarda la variazione n. 1 del bilancio di previsione.

E' riferita ad una delibera della Giunta comunale, la n. 113 del 30 luglio 2009, in cui risulta che il Comune di Lendinara è assegnatario di un contributo per euro 30.000 per la ristrutturazione di impianti sportivi in uso alle scuole.

Preso atto che nel bilancio di previsione dell'anno 2009 non era stato inserito tale stanziamento, in quanto non si era a conoscenza dell'assegnazione del contributo in parola e considerato che necessita, pertanto, inserire la seguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2009 al fine di contabilizzarla sia in entrata che in uscita; viene inserito il capitolo 742, contributo statale per ristrutturazione impianti, e il capitolo 2902 per ristrutturazione impianti sportivi in uso alle scuole.

Si dà atto che la variazione non altera gli obblighi e gli equilibri di bilancio e che i totali delle spese e delle entrate vengono aumentati di 30.000 euro sia per il bilancio annuale che per il primo anno di quello pluriennale.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Chi deve intervenire o chiedere qualche precisazione in merito a quanto presentato dall'Assessore al Bilancio?

Possiamo leggere il verbale della seduta della Commissione.

MASSIMO BOLDRIN - Consigliere

Dal verbale della 1^a Commissione, dopo la spiegazione dell'Assessore al Bilancio, seguono alcune domande da parte dei Consiglieri, a cui l'Assessore risponde. Si passa alla votazione, che dà esito favorevole all'unanimità dei Commissari presenti. Questo è il verbale.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

C'è qualche intervento?

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Solo una domanda, perché fra le carte che ho avuto, che purtroppo ho guardato solo oggi pomeriggio, - sono arrivato tardi dall'estero - vedo la variazione della proposta di bilancio n. 2. La numero 1 non è arrivata o non è stata spedita? Quella che ha letto lei, la 1^a variazione al bilancio, non è arrivata con la documentazione. Vedo solo la 2^a. Perciò mi trovavo un po' spaesato perché non seguivo quello che ha detto l'Assessore. Comunque non c'è nessun problema. Visto che nessuno della minoranza ha protestato o proposto qualcosa...

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

E' la variazione di Giunta questa.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Sì, ma deve arrivare a noi.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Forse le manca la documentazione.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Io non ce l'ho.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

C'è la delibera di Giunta comunale?

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Il Capogruppo l'ha ricevuta, ai Capigruppo va questa comunicazione, a tutti. Ci spieghiamo, così serve poi come esempio per tutti.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Con il materiale del Consiglio comunale, vengono allegate anche le delibere di Giunta con prelevamenti dal fondo di riserva, qualcosa di straordinario. Quindi se manca, può essere che non sia stata consegnata.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Consigliere Bassal, mi intrometto io, chiedo scusa all'Assessore Furegato, lei ha chiesto la trasmissione degli atti via e-mail? Allora bisogna stampare gli atti,

arrivano ma bisogna stamparli. Non è un richiamo, è solo perché così abbiamo tutti le stesse informazioni. Dovete guardare un attimo. Un po' alla volta ci organizziamo e vedrete che questi inconvenienti non succedono.

Avete bisogno di ulteriori informazioni da parte dell'Assessore? Propongo di ratificare la delibera di Giunta municipale n. 113 del 30 luglio 2009, come da premesse indicate nella relazione presentata dall'Assessore.

Chi è favorevole? Contrari? Astenuti? Unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

PUNTO N. 4

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 4 all'ordine del giorno: "Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio 2009 (artt. 193 e 194 del D.Lgs. 267/2000).

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Allegata alla ricognizione dello stato di realizzazione dell'attività programmata, materiale che è stato consegnato ad ognuno dei Consiglieri, come di abitudine anche per questa tornata elettorale si è pensato, con gli Uffici, di allegare una relazione, che riguarda soprattutto le problematiche di bilancio. Quindi anche questa sera presentiamo una relazione dell'Assessore al Bilancio, in cui vengono spiegati e riassunti i punti più determinanti.

In base alle disposizioni vigenti, entro il 30 settembre dell'anno l'Ente deve provvedere a due differenti ma altrettanto importanti verifiche: una di natura politica, volta a rendicontare ad oggi lo stato di attuazione dei programmi della relazione previsionale e programmatica approvata a inizio anno dal Consiglio; l'altra a verificare il permanere attuale e futuro degli equilibri finanziari della gestione, con riferimento all'esercizio in corso. A riguardo, questo Assessorato, di concerto con i servizi finanziari, si è attivato a predisporre la relazione allegata alla presente proposta di delibera. Questa sintetizza l'attività di verifica e di riscontro effettuata ed evidenzia i risultati di due differenti e correlate attività, in particolare:

- 1) la verifica degli equilibri generali e parziali del bilancio d'esercizio, analizzati con riferimento alla data attuale e a quella di fine esercizio, ottenuti proiettando i valori contabili al 31 dicembre. Detta attività risente, oltre che dei risultati presunti della gestione di competenza, anche del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e della presenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- 2) la ricognizione sullo stato di attuazione dei singoli programmi, approvati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica allegata al bilancio 2009.

Per quanto riguarda il primo punto, l'analisi condotta dapprima sulle entrate e poi sulle spese, ha evidenziato la capacità delle prime a coprire l'importo delle seconde. Risulta certo che a tutt'oggi, in un'ottica di proiezione dei dati al 31 dicembre 2009, la gestione della situazione economica rispetta il sostanziale

equilibrio di bilancio. Infatti, nella parte corrente sono stati rilevati accertamenti di competenza pari al 69% delle previsioni assestate, mentre nella parte spesa corrente sono stati rilevati impegni pari al 59% della previsione di bilancio.

Le differenze tra le previsioni assestate e le stime al 31.12.2009, che sono state fatte in maniera molto prudentiale, che riguardano sia le entrate che le spese, sono dovute a impegni ed accertamenti più bassi relativi a trasferimenti da altri Enti, (che non sono mai certi finché non pervengono le comunicazioni con i precisi importi e che sono in quel momento possono essere accertati), una minore entrata da proventi per le sanzioni amministrative derivanti da violazioni al Codice della Strada, quantificata in euro 200.000, compensata da minori impegni di spesa di parte corrente, al fine di garantire il pareggio economico di bilancio, e ad altre poste, quali l'anticipazione di cassa dell'importo di euro 250.000 o i servizi per conto terzi dell'importo di circa euro 1.048.000. Tutti questi minori impegni ed accertamenti naturalmente si compensano fra loro, anche perché solo quando si riscontra l'entrata si può dar corso all'uscita. Inoltre, proprio perché le stime sono fatte in modo molto prudentiale, potrebbero arrivare entro il 31 dicembre 2009 le comunicazioni relative ai trasferimenti e a quel punto si potrebbero rilevare i connessi accertamenti e impegni: entro fine anno perciò tali differenze potrebbero ridursi.

Il confronto con i dati prospettici al 31 dicembre evidenzia in modo sufficientemente attendibile che le entrate correnti saranno accertate nella misura del 98%, mentre le spese correnti risulteranno impegnate attorno alla percentuale del 97%. Ne consegue che si può prevedere che sarà conseguito un sostanziale pareggio tra le entrate e le spese di competenza. Pertanto, alla luce della situazione attuale, il risultato di amministrazione può essere ritenuto in positivo o comunque in pareggio.

L'Ente, quindi, non deve porre in essere alcuna operazione di riequilibrio della gestione, ma dovrà semplicemente preoccuparsi di garantire il permanere, in quest'ultimo scorcio di esercizio, dell'attuale situazione, monitorando il gettito delle entrate e degli impegni di spesa e tenendo conto della duplice esigenza di soddisfare il completamento dei programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica e non determinare squilibri di carattere finanziario.

Per quanto riguarda la valutazione sul risultato di amministrazione della gestione 2008, al fine di esprimere un giudizio sull'avanzo applicato alla gestione 2009, è opportuno ricordare che nel nostro Ente il risultato di

amministrazione dell'ultimo rendiconto approvato, depurato del fondo svalutazione crediti e della quota vincolata pari a 340.659 euro, è stato di 283.479. Nel rispetto di quanto previsto dall'Art. 187 del D.Lgs. 267/2000, il risultato d'amministrazione 2008 è già stato applicato alla gestione ordinaria nella seguente misura: euro 112.206 per finanziare spese correnti e 116.182 euro per investimenti in conto capitale.

Per quanto concerne il grado di realizzazione degli investimenti (titolo II della spesa), in termini di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di investimento, la stima dell'impegno al 31.12.2009 è del 43%. L'analisi tendenziale del Titolo 5° dell'entrata, che valuta il rapporto tra la previsione assestata dei diversi utilizzi dei residui mutui e la stima di quelli che saranno perfezionati entro il 31 dicembre, e del titolo 4° dell'entrata (entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti), quantifica nella misura del 36% il grado di realizzazione degli investimenti con ricorso al credito, a contributi in conto capitale e a proventi da alienazioni. Inoltre è da evidenziare che la percentuale prevista di realizzazione non è del 100%, in quanto all'interno del titolo 5° vi è anche l'anticipazione di cassa e per essa l'obiettivo dell'Amministrazione è non utilizzarla e pertanto non accertarla. Per il finanziamento delle spese d'investimento sono stati inoltre previsti accertamenti per permessi di costruire per euro 55.000 ed una quota di avanzo di amministrazione 2008 di euro 114.282.

Passiamo all'indagine dei debiti fuori bilancio.

Riguardo a detto punto, si fa presente che è stato richiesto a ciascun responsabile dei vari servizi di volere verificare, ai sensi e nel rispetto del regolamento di contabilità vigente, nonché del Testo Unico degli Enti locali, la presenza di posizioni debitorie non indicate in bilancio, relativamente ai servizi di propria competenza; detta attività di verifica ha dato esito negativo.

La seconda parte della relazione invece è dedicata ad approfondire lo stato di realizzazione dell'attività programmata e cioè ad effettuare una verifica, prima del termine dell'esercizio, sullo stato dell'arte dell'azione amministrativa rispetto a quanto definito al momento della produzione di documenti di previsione. Il compito di effettuare tale verifica è stato demandato ad ogni responsabile di servizio, sotto la diretta supervisione dell'Assessore di riferimento.

Con riferimento alla delega conferita in materia di bilancio, in relazione alla verifica dell'attività programmata, si può affermare che il servizio economico finanziario, alla data odierna, risulta essere in linea con gli obiettivi prefissati. Infatti, l'andamento delle entrate, rendicontate nel Titolo I, evidenzia risultanze

contabili in linea con l'andamento degli incassi e i flussi preventivati per il periodo, e in prospettiva, idonei a rispettare le previsioni iniziali.

In particolare per quanto riguarda l'attività di accertamento e liquidazione dei tributi, l'attenzione del servizio si è concentrata in modo specifico nella verifica dei presupposti imponibili dell'Ici e nell'emissione dei relativi avvisi per omesso o ritardato pagamento. Al riguardo si contano n. 140 avvisi di accertamento emessi, di cui incassati 31.320.

MASSIMO BOLDRIN - Consigliere

Do lettura del verbale della 1^a Commissione. Ricognizione sullo stato di attuazione del programma e verifica degli equilibri di bilancio.

L'Assessore Furegato illustra ampiamente l'argomento trattato e risponde alle domande dei Commissari. Dalla relazione si evince che a causa di una previsione al ribasso dell'entrata corrente, al fine del mantenimento dell'equilibrio di bilancio occorre contrarre anche le spese e i relativi impegni, che appaiono ripartiti equamente tra le varie funzioni di cui il Comune si occupa. Il Consigliere Ghirardello chiede che venga messo a verbale che non concorda pienamente con questa ripartizione, in quanto, considerato anche il periodo di crisi economica che si sta attraversando, preferirebbe che la spesa riguardante le funzioni attività sociali, culturali, sportive, istruzione pubblica, fosse ridotta meno delle altre. Si passa, quindi, alla votazione, che vede il parere favorevole di tutti i Commissari presenti.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

C'è qualcuno che vuole intervenire, chiedere qualcosa?

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

In riferimento a quanto espresso in Commissione, volevo fare alcune considerazioni, anche perché non sono poi stato così categorico in Commissione, però ho voluto sottolineare che... Riguardo al discorso dell'equilibrio di bilancio è una questione prettamente tecnica, per cui non vado certamente a fare considerazioni in merito, perché gli Uffici hanno già espresso quanto dovuto. Altre considerazioni sono queste. Per quanto riguarda le entrate, ho visto anche sulla relazione, tra l'altro fatta molto bene non solo come esposizione tecnica, ma anche come esposizione di considerazioni, che per noi che magari non siamo molto avvezzi a questo, è di grosso aiuto... Per quanto riguarda le entrate, i trasferimenti dallo Stato, possiamo dire che sono

sempre abbastanza pochi, è sempre così e siamo ad un accertato quasi del 100%. Dalla Regione e da altri Enti abbiamo un buon sostegno, da quello che si è visto, che speriamo continui. E` senza dubbio segno di attenzione verso il nostro paese e su questo bisogna senz'altro insistere.

La considerazione che volevo fare e la richiesta è questa: volevo chiedere se non è possibile accedere a contributi da parte di organismi comunitari, visto che da questa relazione risultano completamente assenti. Siccome spesso si intuisce che non vengono utilizzati, magari anche in altri settori, in altre attività, volevo capire se come Ente comunale e come Amministrazione è una strada che eventualmente è possibile percorrere per iniziative particolari che magari possono essere sostenute da organismi della comunità.

Per quanto riguarda le spese, volevo fare presente come la stima al 31/12 del Titolo I spese correnti ed anche il riepilogo generale dei programmi, come è stato detto già dal verbale, danno una riduzione su tutte le funzioni che in percentuale è abbastanza regolare. Credo che su questo invece bisognerà fare delle scelte, anche se con dispiacere, però se teniamo conto che la situazione attuale è una situazione di crisi, scelte di priorità credo che bisogna farle. Questo penso che faccia parte veramente non di quella che è la parte tecnica nel fare politica, ma la vera politica, la capacità amministrativa, anche la nostra scommessa e il nostro stimolo nel fare politica, saranno le scelte che siamo chiamati a fare in futuro. Le scelte indicano verso chi o che cosa l'Amministrazione rivolge in modo prioritario il proprio indirizzo. Dicono qual è la Lendinara che vogliamo prima di tutto.

Credo che l'aspetto sociale sia il punto primo verso il quale puntare. Per sociale non intendo solo assistenza, e metto "solo" tra virgolette perché non è un "solo" diminutivo, in quanto l'assistenza verso chi ha necessità è sempre primaria e importante e bisogna continuare a farla, ma per sociale intendo anche altre attività, per esempio creare una città accogliente; se parliamo di turismo credo che sia importante, come le strade, il verde, le barriere architettoniche, creare una situazione del verde e dei parchi, creare delle aree sportive, che possono essere vissute sempre e comunque dalle persone e dalle famiglie; essere attenti ai servizi ed ai cittadini, e qui abbiamo già dei grandi esempi, come la Casa Albergo, gli sportelli che sono stati aperti, i servizi dei trasporti e delle mense e su questi dobbiamo sempre mantenere la giusta attenzione, la giusta direzione.

Importante è anche il discorso della gestione del territorio. Tutti abbiamo ancora presenti quelli che sono stati i danni causati da determinate situazioni,

per carità particolari, ma credo anche causati da una situazione di gestione del territorio che magari in passato non è stata fatta come di dovere. Importante è anche questa città attraente che desideriamo creare per le giovani coppie e per le famiglie, dove sentano vicina l'Amministrazione soprattutto in caso di problemi. A tutte queste cose, si può affiancare anche il fatto di essere vicini alla nostra economia, e la nostra economia è fatta di agricoltura, di piccolo e medio artigianato, piccolo e medio commercio. Quindi un sociale visto in maniera molto ampia, ma credo che tutto questo, detto anche in maniera molto sintetica, sia comunque quello che a mio avviso dovremo tenere presente per i prossimi anni di amministrazione, perché proprio in situazioni di questo genere si vede e si capisce dove l'Amministrazione vuole parare, dove l'Amministrazione vuole arrivare e le scelte in questo caso di priorità diventano determinanti.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Ne approfitto, a seguito del suo intervento, anche per dire, senza approfittare di un posto privilegiato come Presidente del Consiglio, quello che non mi è stato possibile dire prima magari al Consigliere Bassal sulla richiesta di cosa sta facendo il Presidente del Consiglio per quanto riguarda l'amalgama, amalgamare, fare più squadra possibile. Sul bilancio, grazie alla disponibilità degli uffici e dell'Assessore al Bilancio, e la disponibilità e l'attenzione dei Capigruppo, proporremo una serie di incontri tecnici non per parlare di scelte, perché le scelte competono al Consiglio poi e alla Giunta prima proporle, all'esecutivo, ma proprio per ragionare di come viene impostato il bilancio.

Lei all'inizio parlava di contributi comunitari, quindi quelle sono tematiche che possiamo veramente approfondire in momenti successivi nelle prossime settimane, per avere tutti le conoscenze idonee per essere utili a redigere un bilancio che sia il più partecipato possibile, in termini prima che di scelte, anche per le potenzialità che il bilancio dell'Ente Locale, oggi sempre più in difficoltà, può presentare.

Quindi ho colto l'occasione, credo che firseremo a giorni alcune date. Siamo fermi un po' sulla programmazione semplicemente perché dobbiamo avere anche una normativa piuttosto aggiornata, anche in termini di rapporti tra Stato centrale ed Enti locali, perché ragionare di cose che sono indefinite è una perdita di tempo. Quindi stiamo aspettando, ma certamente credo che a livello di Commissione e a livello di Capigruppo, rapporto con la Giunta e con

l'Assessore competente, nei prossimi mesi avremo tante occasioni per iniziare questo percorso che è auspicato da tutti.

PAOLO COELI - Consigliere

Non ho votato in Commissione perché non partecipo, partecipo solo come Capogruppo, comunque mi sono trovato perfettamente d'accordo con Ghirardello, e lui lo sa. Mi asterrò in questa votazione perché ritengo che questa ricognizione descriva un approccio al bilancio puramente ragionieristico, cioè poche entrate, quindi poche uscite, non ci sono invenzioni, non nel senso di invenzioni estreme, ma una ricerca di qualcosa nella limitazione di spese inutili o ricerca, come diceva Ghirardello, di entrate di tipo comunitarie o altre cose, che però permettano di fare veramente una attività di qualità. Quella che manca secondo me qui è una spesa di qualità. Il discorso autovelox, quei 200.000 circa, più o meno, che sono mancati, hanno creato un buco enorme, che però non ci ha ingessato completamente il bilancio, stiamo arrancando, stiamo arrivando a fine anno, stiamo mettendo cerotti dove capita; dovevamo, secondo me, muoverci un po' più in maniera intelligente e cercare qualche entrata in più, per potere spendere, come diceva Ghirardello, investire e scegliere, perché la politica è scelta. Quest'anno ormai volge al termine perché ci sono ancora tre mesi, ma sicuramente l'anno prossimo sarà uguale, se non peggio, quindi dovremo muoverci per scegliere, dovremo scegliere fra un tipo di intervento e un altro. Dovremo porci veramente gli obiettivi politici, sceglieremo il sociale e saranno i Capigruppo, sarà questo Consiglio che deciderà, la politica, dovremo decidere come muoverci e in base a quello cercare entrate sufficienti e non certo con l'autovelox o altre cose di questo tipo, altre cose che ci permettano di fare politica seria e di spendere i soldi in maniera politicamente corretta.

CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere

Per diversi motivi, ci asterremo: uno è anche per una ragione elencata dal Presidente del Consiglio, per cui è bene approfondire le modalità con cui vengono svolti questi rendiconti, il bilancio in generale, ma anche in particolare questi rendiconti; poi perché vediamo diversi scostamenti sui quali non vogliamo esprimerci questa sera, perché riteniamo che alcune cose dette nella relazione... per esempio non si può certo ritenere incapace una Amministrazione che abbia previsto alcuni investimenti finanziati con fondi regionali e statali e che non siano stati successivamente erogati; però la

differenza tra la previsione assestata ed anche la stima al 31 dicembre è più grande e quindi facciamo anche fatica a capire le percentuali lette prima dall'Assessore, traguardi al 98-99%, mentre sul riepilogo generale dei programmi da 7.840.000 rispetto ai 9.274.000 previsti, mi sembra che la differenza sia più del 10%. Vorremmo analizzare meglio.

In questa sede ci asteniamo dal valutare la presente proposta, riservandoci in seguito di approfondire via via le varie tematiche, soprattutto però anche da parte nostra in relazione a determinati temi, sia per quanto riguarda l'assistenza ai problemi delle famiglie che hanno bisogno in questo momento, ma anche in generale sul sostegno alle attività che nei suoi limiti il Comune può dare per cercare di fare superare questa crisi.

LUCIANO TURATTI - Consigliere:

Direi che quello che hanno già detto i nostri amici Coeli e Azzi, è quello che tutti sanno, i Comuni sono tutti in difficoltà, non è il Comune di Lendinara, è una cosa assodata, vediamo che ci sono riunioni continue da parte dei vari Sindaci che si disperano, fra virgolette, perché effettivamente i trasferimenti... come ha accennato prima il collega Coeli, gli autovelox ed altri sistemi simili hanno portato per un po' di tempo nelle casse comunali degli aiuti, ma purtroppo da qui in avanti non potremo assolutamente più farci forza per potere supportare delle spese correnti in conto capitale.

Quello che vorrei dire è questo, cerchiamo di adeguarci alla nuova realtà, cerchiamo di usare con equilibrio i mezzi a disposizione. Il gruppo Lega Nord non vuole assolutamente valutare le spese che sono state fatte, perché lo faremo da qui in avanti eventualmente, ma non su quello che è stato il passato. Posso dire che ci asterremo anche noi, però ho notato veramente un buon lavoro anche sulla gestione dei residui fatto dall'Amministrazione.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione la delibera che è stata presentata dall'Assessore al Bilancio in riferimento alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio 2009, quindi di dare atto dell'espletamento degli adempimenti prescritti dall'Art. 193 del D.Lgs. 267/2000 per quanto concerne la salvaguardia degli equilibri di bilancio e di dare anche atto del permanere degli equilibri generali di bilancio, nonché dell'insussistenza delle ipotesi di squilibrio finanziario previste sempre dall'Art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

PUNTO N. 5

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 5 all'ordine del giorno: "Variazione n. 2 al bilancio di previsione 2009".

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Nel corso della gestione dell'anno 2009 si sono verificati alcuni fatti che hanno reso necessario provvedere ad una variazione di bilancio, così come previsto dall'Art. 175 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000).

Viste le proposte avanzate dai servizi interessati, di concerto con gli Assessorati, è stata predisposta una proposta di variazione al bilancio che ha dato luogo alle seguenti risultanze contabili: maggiori spese correnti (saldo algebrico) per euro 24.720; maggiori entrate correnti per 35.400 euro; maggiori entrate correnti destinate al titolo 2° della spesa 10.680; maggiori entrate titolo 4° 5.000 euro; maggiori spese in conto capitale per 15.680. Tutta la variazione è una variazione di 40.000 euro in entrata e in uscita, che andiamo ad analizzare prima in entrata e poi in uscita.

Analizzando i singoli interventi della variazione di bilancio, si rilevano i seguenti punti (se ci prendiamo il prospetto che è stato allegato alla delibera, seguiamo in modo più corretto): partendo dalle entrate, sono stati contabilizzati alcuni contributi che trovano il loro corrispondente nei capitoli di uscita: contributo regionale per l'inventariazione degli archivi Malmignati per euro 15.000, (questo è un contributo regionale per la creazione di tre borse di studio per ragazzi addetti agli archivi); contributo provinciale per il festival dedicato a Domenico Montagnana per 2500 euro. Inoltre è stato costituito il capitolo proventi concessioni cimiteriali da inserire al titolo 4° dell'entrata, in quanto trattasi di entrate da concessioni aventi la durata di 99 anni.

Relativamente al contributo regionale per la manifestazione "Lendinara risorgimentale", è arrivata una comunicazione da cui si evince che l'importo del contributo è di euro 5000 e non di 3000, per cui si è aumentato il capitolo di 2000 euro, come si vede evidenziato. E` stata stanziata nuovamente la cifra di 3500 euro per contabilizzare l'entrata relativa al contributo provinciale per il funzionamento dello Iat ed inoltre è stato creato il capitolo di entrata di 3000 euro per il cofinanziamento da parte di alcuni Comuni limitrofi di un progetto per la realizzazione di un sistema di telesorveglianza, progetto che era stato seguito a suo tempo dall'Assessore Tognolo e i Comuni coinvolti avevano

sottoscritto un accordo di programma per la sorveglianza. Ad oggi nessuno di questi Comuni ha pagato, per cui attraverso una lettera del Sindaco, sono stati invitati a provvedere a breve termine alla sistemazione contabile.

E` stato incrementato il capitolo relativo ai proventi per l'utilizzo del Teatro Ballarin per gli utilizzi previsti fino a fine anno, entrata che va a finanziare il capitolo 966, Art. 2, relativo alle spese per l'apertura dello stesso (biglietteria, servizio maschere) per 9000 euro. Sono spettacoli che si intendono fare entro la fine dell'anno e quindi contabilizzati in circa 9000 euro.

Invece in uscita troviamo un capitolo piuttosto rilevante per 12.260 euro che riguarda la Caserma dei Carabinieri, la cui spesa è necessariamente a carico del Comune.

Sempre in uscita troviamo i capitoli della spesa del personale, che sono stati assestati e pertanto modificati nello stanziamento, in quanto, a seguito dell'approvazione del contratto dei dipendenti per la parte economica nel biennio 2008/2009, si è verificato che l'incremento previsto è stato inferiore a quello normalmente atteso e stanziato in bilancio. Per cui qui si è provveduto ad una sistemazione matematica dei vari capitoli.

Sono state stanziare alcune spese necessarie per l'iniziativa culturale "Festival Montagnana" per euro 5000, nonché per la stagione teatrale 2009/2010 di euro 5000. E` stato incrementato di euro 6850 il capitolo 1226 per gli oneri di funzionamento della sottocommissione elettorale circondariale, di cui all'Art. 62 del Testo Unico del 20 marzo '67 n. 23. Sa tratta del rimborso delle spese sostenute dal Comune di Rovigo, che svolge le funzioni di Ente capofila. Ogni anno l'Ente riparte la spesa con la determinazione dirigenziale, resa esecutoria dal Prefetto e richiede ad ogni Comune il versamento della quota a carico, calcolata in base al numero degli elettori di ciascuno. Considerata l'entità del rimborso richiesto, è stato invitato il Comune di Rovigo a fornire le delucidazioni in merito, in quanto in un primo passaggio erano stati chiesti 2000 euro, poi l'aumento è diventato oneroso, per cui si è proceduto anche a un'indagine di chiarimenti.

E` stato istituito un capitolo per procedere con alcuni espropri relativi a manutenzioni straordinarie della rete fognaria; sono stati trasferiti euro 1500 da un capitolo di spesa per contributi per attività sportive ad un capitolo di acquisto di beni per iniziative di carattere sportivo; sono stati stanziati euro 880 per manutenzione straordinaria degli impianti sportivi, nella fattispecie per i fari del campo sportivo di Sagedo; sono stati stanziati 10.000 euro per fare fronte al pagamento dell'utenza relativa all'impianto di illuminazione di via Pietro

Nenni. Infine è stata stanziata una cifra per l'acquisto di un nuovo software da mettere in dotazione ai servizi cimiteriali, al fine di meglio gestire tutte le pratiche inerenti.

Si ribadisce che la variazione in esame non altera gli equilibri di bilancio e che i totali delle entrate e delle uscite dell'esercizio 2009 aumentano di 40.400 euro.

MASSIMO BOLDRIN - Consigliere

Do lettura del verbale di questo punto. Variazione n. 2 del bilancio di previsione 2009.

L'Assessore al Bilancio illustra ampiamente l'argomento, segue una breve discussione e quindi la votazione, che dà il parere favorevole di tutti i Commissari presenti.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Se qualcuno chiede la parola, poi il Sindaco o l'Assessore possono intervenire. E` stato citato sia il discorso dell'intitolazione Caserma e si è parlato anche delle iniziative e dei concerti legati al Montagnana. Magari si possono riferire anche le date, in modo che sempre sulla scia di quanto espresso anche dal Consigliere Bassal all'inizio, se il Consigliere è informato, può anche partecipare. Quindi magari aggiorniamo le nostre agende.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Alcuni quesiti mi lasciano perplesso. Non metto in dubbio quello che dice l'Assessore, che l'inaugurazione della Caserma dei Carabinieri tocca al Comune o meno, non è qui il mio disappunto, ma signori, 12.260 sono tanti. Andate a cena? Penso che per inaugurare... qualcuno mi deve spiegare questo. Dottoressa Rando, aspetti da domani una lettera mia perché voglio delle giustificazioni di come sono spesi 12.000 euro. Anticipo che farò la domanda per iscritto da domani, visto che sono in ferie lo farò volentieri, perché è assurdo spendere 12.000 euro per inaugurare una Caserma. Abbiamo pagato il Generale, abbiamo pagato il loro elicottero? Non so, qualcuno mi deve spiegare e lo farò per iscritto.

Mi preoccupa perché sono tolti dai contributi Polizia Municipale quasi 8000 euro. Mi ricordo, ed anche il Presidente del Consiglio si ricorda perché era Assessore, che il 2 giugno è stata fatta una manifestazione, una bicicletтата, e io purtroppo ero preoccupato come medico perché la Polizia municipale per

motivi di soldi, di fondi, non ha voluto dare una mano - si ricorda, Presidente? - perché non gli pagavano gli straordinari. Perciò non volevano fare questo servizio. Dico nomi, cognomi e date precise, come ha detto il Presidente, e così tutti possiamo sapere. Questo nonostante fosse una bella manifestazione e a qualche giorno dalle elezioni. Vedo che dal capitolo vengono tolti più di 8000 euro. Noi stiamo dicendo che vogliamo che i nostri Vigili lavorino bene, ma non possiamo togliere i fondi per quando fanno gli straordinari. Se ci sono tanti soldi, vuol dire che possiamo assumere un altro Vigile. Come ha dichiarato il Sindaco nella famosa delibera di convenzione con i Comuni limitrofi, con Lusina, che per risparmiare risorse umane bisogna fare avvicinare tutti i Comuni limitrofi, allora se veramente ci sono tanti soldi, possiamo assumere un altro Vigile, possiamo dare più contributi per fare ore straordinarie, possiamo accontentare l'ex Assessore Tognolo che voleva, oltre la telecamera a circuito chiuso dentro le piazze, anche la presenza di Vigili. Visto che i soldi ci sono, perché dobbiamo togliere e non facciamo il servizio? Allora se il servizio dobbiamo farlo, dobbiamo aggiungere soldi, non toglierli. Non abbiamo soldi per pagare gli straordinari, non abbiamo i soldi per assumere un altro Vigile, ma qua vediamo che ci sono 8000 euro tolti dal capitolo. Poi se vado avanti sono anche di più.

Prima l'Assessore ha detto che ci sono state entrate, 37.000 euro dagli avvisi di accertamento, però non ci dice l'Assessore, né qua e né prima, quanto ancora è dovuto. Ha detto che ci sono stati tanti avvisi di gente che non ha ancora pagato, saldato il debito da cittadini, ci dice quanto è stato incassato, ma non dice il totale che dobbiamo incassare. Dice che 32.000 li abbiamo incassati, ma ne dovevamo incassare 32, abbiamo incassato tutto, i nostri concittadini sono veramente ottimi, o abbiamo ancora soldi da incassare che non abbiamo incassato? Insomma, ci sono alcune cose e non è tanto chiaro. Su questi due o tre punti... anche l'Ufficio urbanistica, e qua abbiamo anche l'Assessore, retribuzione personale Ufficio tecnico, (non so la competenza di quale Assessorato sia), meno 22.000. E` perché manca personale o perché prima ne avevamo dati sempre di più e adesso diamo il giusto, o cosa stiamo facendo? Chiedo delucidazioni su questi punti.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Direi che raccogliamo tutte le richieste.

CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere

Chiedo anch'io delle spiegazioni sempre relative a questo, per vedere se ho capito. Le minori uscite nei capitoli sia per la retribuzione del personale di ruolo Ufficio tecnico che per i Vigili, e poi ho visto anche per la Segreteria Generale e soprattutto i minori contributi previdenziali, è perché è calato il personale o cose di questo genere?

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Mi sembra che anche in Commissione siano stati trattati questi argomenti, però li ripetiamo perché è utile. Cerchiamo di fare tutte le richieste e tutte le domande, così dopo l'Assessore e il Sindaco danno un'unica risposta.

PAOLO COELI - Consigliere

Era solo per ribadire il concetto delle spese di inaugurazione, che sono necessarie. Vorrei fare notare che per il Settembre Lendinarese, delibera di Giunta 125, abbiamo dato 9500 euro. Quindi c'è una discrepanza che mi sembra evidente, cioè per tutta la fiera noi abbiamo dato alla Pro Loco 9500 euro e poi necessariamente, perché è obbligatorio, spendiamo una cifra di 12.000, e infatti ci sono anche interventi, ho visto nei giornali, per... Non dico che la volontà non fosse di dare di più, però mi sembra una spesa, e ribadisco come il collega Nabeel, esagerata. Poi sta a voi. Politicamente faccio questa constatazione.

Poi volevo una spiegazione di questa carta che mi è stata data all'ultimo momento, che ho sentito che è stata letta dall'Assessore. Mi sono trovato questi 10.680, che non capisco cosa siano, sinceramente, perché 40.400, entrata ed uscita, mi vanno bene, poi mi trovo maggiori entrate destinate a titolo di spesa di 10.680, che sono solo a destra. Quindi contabilmente non mi quadrano, però vorrei sapere anche cosa sono, perché non erano stati segnati nel prospetto.

LUCIANO TURATTI - Consigliere:

Andare sulla spesa per spesa, ognuno poi vede le cose a modo suo, perché ci saranno sicuramente delle giustificazioni per questi importi. Insisto, conteniamo sempre più le spese in conto corrente che liberano risorse per quelle in conto capitale. Purtroppo da qui in avanti diventerà sempre più importante per proseguire nei prossimi anni con giusto equilibrio.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Qui si potrebbe aprire tutto un ragionamento, lo faremo. Secondo me l'amministratore deve sempre mirare - e questo è un parere non solo personale, ma penso anche condiviso - a ridurre le spese e a fare sempre di più, non solo quando ci sono pochi soldi. Però torneremo su questo argomento, perché vorrei non uscire dal seminato, da quello che è il mio ruolo.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Volevo ribadire che non sono stati tolti soldi alla Polizia municipale, ma i capitoli che riguardano il personale sono stati assestati, come dicevo prima, perché con l'approvazione del contratto dei dipendenti per la parte economica relativamente al 2008/2009, si è verificato che l'incremento previsto in sede di accordo non è stato rispettato e quindi quello che hanno percepito è stato inferiore a quello che era stato accantonato. L'ufficio preposto aveva accantonato 100, invece ha portato a casa 80, per cui ha sistemato i capitoli di competenza, non è che abbiamo tolto un qualcosa per toglierlo, è stata solamente una sistemazione proprio dovuta ai contratti. Volevo ribadire questo. Per quanto riguarda la Caserma, il conteggio adesso lo espone il Sindaco nei dettagli, anche se l'importo è piuttosto rilevante per l'intitolazione, perché viene solo intitolata la Caserma. Il conto è notevole, però è tutto dettagliato da parte del Sindaco. Non so se sono stata chiara per quanto riguarda i costi del personale.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Comincerei col dire che abbiamo intenzione di onorare gli impegni presi nella scorsa legislatura e tra questi figurava anche l'inaugurazione e intitolazione della nuova Caserma dei Carabinieri, se ne parlava già circa un anno fa; poi perché le condizioni per la intitolazione proposta non erano pronte, nel senso che la intitolazione di una Caserma prevede un iter molto lungo, soprattutto all'interno dell'Arma dei Carabinieri, quindi tutta una gerarchia da Lendinara a Rovigo, da Rovigo alla Regione, dalla Regione allo Stato, è venuta meno la possibilità di intitolarla e inaugurarla, anche poi per l'approssimarsi della scadenza elettorale, intitolazione che si è concretizzata a cavallo della vecchia e nuova Amministrazione. Per cui abbiamo inteso onorare gli impegni presi con l'Arma dei Carabinieri, ma soprattutto il programma che a suo tempo era stato previsto. Direi che la cifra è sicuramente importante, ma è da tenere in

considerazione che l'iter prevede, se vogliamo intitolarla e inaugurarla, tutte le spese a carico del Comune, come - ricordo - tutte le spese a carico del Comune sono state, per oltre 1.100.000 euro, anche per la costruzione della Caserma. Non entro nel merito dell'affitto, abbiamo già parlato più volte, ma è un affitto molto modesto, che ci vede impegnati per ulteriori 6 più 6 anni. Quindi forse qui sta il vero problema per le casse del Comune.

Tornando alla cifra, la quale, come tutti gli atti del Comune, è ampiamente dettagliata, giustificata e supportata da preventivi, prevede la realizzazione di due lapidi di marmo come da indicazioni date dall'Arma, tra cui una molto grande, dove viene riportata la motivazione dell'intitolazione al Carabiniere medaglia d'oro che è stato ucciso; un'altra viene messa all'esterno, c'è una procedura che prevede il dono delle bandiere; naturalmente inviti, manifesti e locandine sono a carico del Comune, così come sono a carico anche altre spese magari più modeste di corone e il vino d'onore, che per loro è il buffet. Ma direi che per non avere l'inaugurazione e intitolazione solo nell'arco di una mezza giornata, abbiamo pensato, perché tanto grande è l'evento per noi, ma direi anche per la provincia, di organizzare una sorta di festa per la città, che praticamente parte dal sabato sera, con una rappresentazione della Fanfara dei Carabinieri della Regione Lombardia presso il Teatro Ballarin. Quindi all'interno di questi 12.000 euro c'è anche una serata, naturalmente gratuita, per tutta la cittadinanza, dove - e vi invito fin d'ora a partecipare - la Fanfara dei Carabinieri ci allieterà per tutta la serata. Seguirà poi tutta la cerimonia dell'inaugurazione, i discorsi e tutto il resto, fino al pomeriggio.

Questo è il programma e queste sono le voci di spesa. Siamo anche in attesa di capire se gli inviti fatti al Ministro La Russa e al Ministro Maroni avranno buon esito oppure no, o comunque chi verrà in sostituzione. Ci apprestiamo - il programma è improntato - ad un'inaugurazione e intitolazione con tutti i crismi, proprio per l'evento importante, direi non solo per la nostra città, ma per il nostro Polesine.

Comunque ben venga la richiesta, l'ufficio sicuramente sarà in grado di dettagliare tutti i costi.

Per quanto riguarda le minori spese, credo che sia chiaro, così come tra l'altro anche citato nella relazione, le economie che si sono generate da questo biennio economico, che non ha visto accettare tutte le richieste così come previste; quindi la maggior parte delle minori spese sono da attribuirsi al movimento dei capitoli relativo a tutti i dipendenti comunali, così pure per l'Ufficio tecnico, come ha sottolineato Bassal. Tengo a ribadire che le ore

straordinarie dei Vigili urbani non sono tanto determinate dalle risorse, che devono sì esserci e ci sono per le ore che possono fare da contratto. Le altre eventualmente vanno a recupero, ma non abbiamo un limite economico, è un limite di contratto sul lavoro della Polizia locale.

L'osservazione del Consigliere Coeli sulla fiera: la fiera, è vero, è stata finanziata per 9500 euro, ma molti dei soldi vengono anche dalle sponsorizzazioni. Quindi questo non è solo il bilancio della fiera, diciamo che proprio su questo vorrei sottolineare che saranno due giorni comunque di festa per Lendinara, quelli della Caserma dei Carabinieri, che certo non possiamo mettere in coda al bilancio della fiera, ma in questi anni, tranne per il Teatro Ballarin e la Caserma, credo che non si possano imputare alla precedente Amministrazione e tanto meno, mi auguro, a questa che stiamo iniziando, spese folli di inaugurazioni, anzi semmai il tono è stato, al contrario, molto sottotono direi su quasi tutto il lavoro che è stato fatto. Quindi penso che onorare questi due eventi per la città, in passato il Teatro Ballarin e nei prossimi giorni la Caserma dei Carabinieri, sia, nel panorama di quello che succede anche in altri Comuni, la giusta visibilità che dovevamo dare. Poi naturalmente ognuno la pensa in modo diverso o più opportuno. Questa è una scelta forte, che però abbiamo voluto mantenere, proprio per gli impegni presi soprattutto verso l'Arma dei Carabinieri, che da Lendinara, ai vertici più alti, avevamo già preso nei mesi scorsi.

FUREGATO GABRIELLA - Assessore:

Il Consigliere Coeli aveva detto che non si trovava. Le maggiori spese correnti, saldo algebrico, sono 24.720, le maggiori entrate correnti, saldo algebrico, quindi la differenza tra 35 e 24, dà 10.680; le maggiori spese in conto capitale sono 15.680, quindi 10.680 più 5 fa 15.680. Lo specchietto è così.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Ripeto, signor Sindaco, ho sempre detto che la presenza delle Forze dell'Ordine è importante e le ho sempre ringraziate pubblicamente, è importante nella nostra città il loro lavoro, e li ringrazio pubblicamente per l'ennesima volta, anche se io sono sempre stato contrario alla sede della Caserma. Però 12.000 sono sempre 12.000 e per me sono tanti. Se qualcuno ha interpretato il mio primo intervento come se qualcuno avesse rubato, chiedo scusa, non era il mio senso. Io trovo 12.000 come spesa di un Comune come il nostro. Questa è la mia perplessità.

Assessore, è vero, sono contento che il contratto... mi dispiace per loro che non siano stati pagati di più, però se sommiamo 17.626 e 7.785, viene fuori più di 25.000. Penso che un Vigile urbano, se assumiamo due part-time, veniamo a spendere quasi 22-23.000 euro all'anno, un euro di meno o un euro di più. Allora a questo punto, visto che abbiamo detto... ha ragione anche il Sindaco che dice che non possiamo dargli di più secondo il contratto, ma dico che nella pianta organica manca personale. Allora visto che ci sono questi soldi, perché non ne assumiamo uno a tempo pieno o addirittura due a tempo indeterminato o un part-time, cosiddetto part-time in inglese, così abbiamo più uomini in servizio, sfruttiamo i soldi che abbiamo in capitolato e riusciamo ad accontentare al cento per cento la battaglia che ha fatto sempre l'ex Assessore Tognolo? E` quello che dico, se abbiamo i soldi, invece di spostarli in un altro capitolato, assumiamo altro personale.

PAOLO COELI - Consigliere

Non mi trovo, comunque non è importante, è una cosa formale, poi vedremo con calma in ufficio, perché non sto qua a discutere. Se eliminiamo la voce 3, 4 e 5, si elidono. La prima e la seconda, una è 24.000 e l'altra è 35, non quadrano, perché se sono due saldi algebrici c'è un buco. Vedremo con calma, sono sicuro che non ci sono differenze, è impossibile perché non quadrerebbe il bilancio. Comunque questo prospetto è sbagliato e vedremo con calma in ufficio, altrimenti se c'è una spiegazione me la date.

L'Assessore Furegato mi ha detto che la voce 3, 4 e 5 si elidono, perché diventano due importi algebrici, cioè 10.680 più 5 fa 15.680 e 15.680 c'è nella voce 5, è zero. Sopra ci sono due saldi algebrici, 24.720 e 35.400, non quadrano, perché è un'entrata e un'uscita che non sono uguali, quindi rimango dell'idea precedente.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Se vuole avvicinarsi, Consigliere Coeli, non ci sono problemi, così vediamo con la stessa documentazione.

Il Sindaco prima ci ha detto le date del Montagnana? Se vuole magari dare le date, così approfittiamo di questo minuto ed utilizziamo il nostro tempo?

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Ne approfitto soprattutto per invitare e ricordare ai Consiglieri, ma anche al pubblico presente, le date: la prossima sarà il 23 ottobre, poi la successiva il

14 novembre e il 28 novembre. Ci sarà poi anche una serata particolare il 30 ottobre, un altro concerto che siamo riusciti, fuori ormai dalla programmazione, ad avere praticamente gratuitamente e sarà presso il Santuario.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Quand'è questo, Sindaco?

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Il 30 di ottobre, che non è in calendario.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Perché stavamo pensando ad un Consiglio comunale il 30, quindi è giusto che teniamo conto di questo.

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Magari non è rituale, ma vorrei anche cogliere l'opportunità, visto che ho il microfono aperto, per fare notare anche i contributi regionali che sono in questa variazione al bilancio, non ultimi i 15.000 euro che abbiamo avuto su un progetto di 15.000 euro, quindi siamo stati finanziati al 100%, di borse di studio per il riordino del nostro archivio storico. Ancora, abbiamo ottenuto 2500 euro per il Montagnana e addirittura, a fronte di una richiesta di 3000 per Lendinara Risorgimentale, abbiamo ottenuto 5000 euro. Abbiamo poi portato a casa 3500 della Provincia per la gestione dello Iat. Quindi direi che anche queste cose vale la pena sottolinearle perché sono entrate che non costano nulla al Comune e che ci hanno permesso e ci permetteranno di fare gli eventi e soprattutto questo riordino degli archivi storici.

Questo per dire che tutte le possibilità di contributi regionali, provinciali e statali li stiamo rincorrendo quotidianamente. Sui contributi europei, e così cerco di dare anche una risposta che prima non ho dato, è vero che ci sono contributi europei a disposizione, ma l'esperienza che abbiamo in questo settore, e così chiariamo, è che nella maggior parte dei casi i contributi europei vengono dati alle Regioni, che poi emettono dei bandi. Vi ricordo negli anni passati i Docup, adesso ci sono i Por, i Pse e tutti i contributi dei Gal. Questi sono tutti contributi regionali, ma che derivano da finanziamenti europei.

Per quanto riguarda i finanziamenti europei ai Comuni, sono in genere su progetti culturali o di tipo sociale, ma sono progetti dove bisogna avere dei partner europei o comunque bisogna essere transfrontalieri. Quindi c'è tutta

una progettualità molto importante, ma che richiede delle competenze e degli accordi con altre Regioni, altre Province, altri Comuni, anche in Stati comunitari. Quindi la cosa è molto più complessa, non è impossibile, però è complessa e soprattutto in particolari settori che mirano a integrare i popoli. Certo non potremmo trovare finanziamenti per le nostre strade o le nostre piste ciclabili, che avvengono come ho detto prima, ma per progetti di valenza diversa e soprattutto europea.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Consigliere Coeli, nel frattempo con l'Assessore avete chiarito?

Ringrazio, tra l'altro, tutto il Consiglio perché a volte non siamo rispettosissimi dell'iter in quanto prendiamo la parola anche due volte, però se questo serve a chiarire i vari aspetti e poi ad essere più completi nell'esposizione, finché è possibile e finché stiamo entro certi limiti, credo che sia interesse di tutti e soprattutto anche dei cittadini che seguono i lavori del Consiglio.

RENZO DAINESE - Consigliere

C'erano solo due cose che volevo puntualizzare, i capitoli 759 e 1226, che riguardano le relazioni con gli altri Comuni. Mi sembra che di questi, per il 759 erano previsti 3000 euro e non sono entrati, mentre per il 1226 erano previsti 2000 euro e invece sono stati richiesti 8850. In relazione anche a future convenzioni che prevederanno contributi, vedo bene che vengano chiarite queste cose con gli altri Comuni. Ci troviamo degli esborsi maggiori proprio perché non c'è stata una correlazione fra quello previsto e quello effettivamente visto alla fine.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Se non c'è nessun altro intervento, propongo di mettere in votazione la delibera e di apportare, per i motivi esposti nella presentazione del bilancio di previsione annuale e nella relazione previsionale e programmatica 2009, le variazioni così come descritte nel prospetto allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale; di dare atto che le variazioni non alterano gli obbligatori equilibri di bilancio; di disporre inoltre la trasmissione della presente deliberazione al tesoriere comunale, Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, filiale di Lendinara, per gli adempimenti di competenza.

Facciamo una prima votazione sulla delibera e poi ci sarà una seconda votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alla delibera appena presentata, alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Dopo questa prima votazione, per l'immediata eseguibilità chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

PUNTO N. 6

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 6 all'ordine del giorno: "Individuazione zona di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'Art. 27 della legge 5 agosto 1978, n. 457, di area e immobili siti in via Ramodipalo Centro, di proprietà della ditta "L'Orchidea Srl" con sede a Lendinara".

FEDERICA SANTI - Assessore

Per quanto riguarda questo punto, tenterò di ricostruire brevemente i fatti. Si tratta di un immobile che è sito a Ramodipalo centro, per il quale è stato richiesto un permesso da parte della ditta operante, che è la ditta Orchidea. Questo permesso prevedeva la ristrutturazione con ricomposizione volumetrica dei volumi esistenti. Di fatto però la ditta non ha operato in questo modo, ma è andata contro a quanto aveva richiesto e ha abbattuto l'intero edificio, concretizzando di fatto un abuso. Questo abuso è stato segnalato e di seguito denunciato sia alla Procura della Repubblica, alla Provincia ed anche all'Amministrazione comunale. Le vie relative a questa realtà, le vie di fuga per quanto riguarda il proseguo di questo tipo di intervento, previste, sono essenziale due: da un lato la ditta operante richiede una dichiarazione di zona di degrado per l'area e questa dichiarazione verrà a definirsi poi mediante anche un piano di recupero. Come dicevo prima, le vie di fuga sono essenzialmente due: la ristrutturazione e la ricostruzione come lotto libero dell'area, oppure la richiesta di questa zona di degrado e la successiva formazione di un piano di recupero. Di fatto l'abuso è concreto, è effettivo. Quindi la denuncia porta ad una conseguente sanzione. La sanzione viene misurata in base a due cose, sostanzialmente: se da parte della ditta operante vi è la richiesta di mettere le mani sull'area, la sanzione verrà concretizzata con il doppio del pagamento degli oneri; se invece la ditta operante non intende ricostruire o mettere mano sul territorio, la sanzione è relativa solo alla demolizione. Quindi si capisce bene che nel primo caso la sanzione ha un importo abbastanza elevato, anche perché dipende dalla volumetria che questi intendono promuovere. Naturalmente nel caso di ricostruzione, la volumetria non dovrà mai superare la metratura precedente.

Per quanto riguarda il secondo caso, invece la sanzione è solo su demolizione e la cifra rimane irrisoria, si aggira intorno ai 500 euro. Nel caso primo, il

pagamento degli oneri che questa ditta ha già fatto per il primo tipo di richiesta, è stato valutato intorno ai 4700 euro; pertanto se richiedono nuovamente la possibilità di mettere mano sull'area, il doppio degli oneri verrà calcolato.

Dal punto di vista della volontà da parte del Consiglio di esprimersi questa sera, viene sottolineata la richiesta da parte della ditta l'Orchidea di dichiarare la zona di degrado in quell'area; essenzialmente adesso si tratta di una zona B2A, cioè residenziale con residui ambientali. Pertanto se la dichiarazione di zona di degrado viene accettata e quindi viene espresso un parere favorevole, il passo successivo sarà quello di concretizzare e progettare questo piano di recupero. Naturalmente nel caso in cui venga espresso parere favorevole, è bene sottolineare che per - tra virgolette - punire l'abuso che è stato fatto, da un lato si pronuncia la denuncia e quindi la conseguente sanzione; dal secondo punto di vista, i tempi devono essere presi in considerazione, in quanto se la ditta aveva intenzione di operare con un certo processo e ha agito in modo contrario a quello che aveva dichiarato, i tempi per rimettere le mani sul territorio si dilungano nuovamente. Quindi il fatto di progettare e programmare dopo avere avuto la dichiarazione di zona di degrado, se questa sera viene espresso parere favorevole, culminerà con un piano di recupero per il quale i tempi sia burocratici che tecnici e amministrativi saranno piuttosto lunghi, anche perché tutto dovrà passare presso il Consiglio comunale.

Ultima cosa, il Consiglio si deve pronunciare e deve decidere se esprimere questo parere favorevole oppure no. Perciò spetta al Consiglio definire questa cosa.

MATTEO BRONZOLO - Consigliere

Faccio presente che nella seduta del 22 settembre era assente giustificato uno dei Consiglieri. Abbiamo trattato essenzialmente due punti, il punto primo è questo che ha appena esposto l'Assessore. A seguito dell'introduzione dell'argomento da parte del Presidente della Commissione, viene data la parola al responsabile del Servizio Urbanistica, geom. Claudio Gambalunga, il quale provvede ad illustrare ampiamente l'argomento ai Commissari presenti. Sentiti i vari interventi dei Commissari e Consiglieri presenti alla seduta, la Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione, si esprime con voti favorevoli 4 ed astenuti 1.

CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere

Non ho partecipato ai lavori della Commissione perché non sono riuscito ad arrivare in tempo ed era un argomento piuttosto interessante su cui riflettere.

Qui come amministratori secondo me dovremmo fare un certo tipo di riflessione. E' stato commesso un abuso, l'abuso continuerà ad essere perseguito, seguirà la sua strada, quella amministrativa, e poi non so se ci sia del penale o quello che è, ma seguirà la sua strada questa cosa. A questo punto però noi come amministratori, - lo dicevo prima a Giuliano che è di Ramodipalo, in particolare tu - dovremmo pensare e riflettere un attimo se questa zona, questa parte della piazza di Ramodipalo, può restare così com'è in questo momento, cioè priva di quel fabbricato, perdendo qualsiasi forma di quello che c'era in passato. Guardate, non sono uno che dice che la forma deve essere quella che c'era prima o niente, la Fenice stessa è stata rifatta così com'era. Dicevo che dovremmo riflettere come amministratori se è bene che in quel luogo rimanga questa ferita, questa scomparsa di un elemento che ha caratterizzato la piazza di Ramodipalo, per cui la sua visione, la proscenica che c'era prima viene completamente sconquassata da questa assenza, o se sia opportuno ricostruire le forme, lo ski-line, la linea tracciata prima. E' in questo senso che dovremo dare una chance per cercare di fare in modo che questa ferita venga ricomposta. Usando queste parole, sto anche esprimendo un giudizio per cui sono favorevole a questa cosa. D'altronde, come ha spiegato bene l'Assessore, questa sera decidiamo di individuare l'area come di degrado e quindi suscettibile al fatto che in essa si possa fare un piano di recupero. Gli Uffici tecnici, il Consiglio comunale stesso, avranno modo poi di giudicare e di apprezzare o meno il progetto che ci verrà proposto. Penso che quel progetto dovrà tenere in considerazione questo senso del ricostruire la forma della piazza precedente.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Non vincoliamo il progetto questa sera.

CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere

Poi la forma, per carità, dell'edificio, portici, non portici, vedremo cosa ci sottoporrà il progettista e lo esamineremo. Però secondo me vale la pena di fare in maniera che sia individuata l'area di degrado per potere calarvi un progetto di recupero.

MATTEO BRONZOLO - Consigliere

Mi allaccio al discorso che ha appena fatto il Consigliere Azzi. Volevo sottolineare due aspetti principali della vicenda. Nel ruolo precedente ero in Commissione Edilizia e la ditta aveva presentato un progetto per cui è stato rilasciato un permesso a costruire. L'abuso è stato commesso nella procedura, cioè non dovevano demolire, dovevano effettuare una ristrutturazione. Quindi un titolo edilizio l'avevano. Sono d'accordo con il Consigliere Azzi, perché la procedura, una volta che viene approvato questo passaggio, consentirà alla ditta di potere presentare un piano di recupero che - e va bene sottolinearlo - andrà a sanare, cioè verrà rilasciato un permesso sanatoria della situazione precedente e in quel momento avremo tutte le opportunità per intervenire anche nelle linee guida ed architettoniche dell'intervento.

PAOLO COELI - Consigliere

In Commissione avevamo parlato di questa cosa, però mi sembra che il filo conduttore di tutta la discussione sia stato come prima cosa che cosa segnaliamo alla cittadinanza e cosa segnaliamo ad eventuali costruttori successivi, anche perché a fine ottobre ci sarà il Piano casa. Vorrei che noi dessimo un segnale ben preciso, e sapete benissimo che il mio gruppo su questo punto è molto fiscale, cioè siamo contro le speculazioni. Qui è evidente che è una speculazione. Sono andato a vedermi il contratto che non era allegato in Commissione, 82.000 euro ha speso la ditta per comperare. Anche se poi spenderà 10, 18, sì e no andrà a spendere 100.000 euro, quanto varranno questi 270 mt. quadrati circa, metro più, metro meno? Quindi è una netta speculazione, non hanno buttato giù un muro, hanno raso al suolo completamente, hanno steso tutto. Dobbiamo prendere atto politicamente di questa cosa, non dobbiamo dare segnali di questo tipo, perché poi se andremo a fare il piano edilizio, che mi sembra vogliate estenderlo non solo alla prima casa, ma alle altre, il rischio è che si passi parola che si può fare ciò che si vuole. Non vorrei che passasse questa cosa, e ho il dovere di dirlo in Consiglio comunale, dobbiamo dare un segnale ben preciso, che si rispettano le regole.

Mi asterrò, perché questa cosa ripasserà di nuovo, aspetto e come diceva Azzi e come dicevi tu, lo seguiremo, sicuramente sarà fatto in meglio, però il segnale iniziale è che le regole non vanno rispettate, si fa i furbi e poi si va avanti con quello... abbiamo discusso ampiamente di questo. Segnalo già che mi asterrò ed aspetterò il secondo passaggio di questa cosa in Consiglio comunale.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Non sono un tecnico come il Consigliere Azzi e il Consigliere Bronzolo, però sono bravo anche nella pratica, credetemi. Perciò non voglio essere così cattivo, anche se la penso come ha detto il Consigliere Coeli. Questi signori hanno preso una casa, con pochi soldi, hanno voluto fare forse i furbetti o qualcuno ha sbagliato e hanno cambiato tutto il progetto. Se qualcuno non ha denunciato il fatto, siamo qua... Sono sempre favorevole ad aiutare, e l'ho detto anche nella prima Giunta Bassani, quando l'Assessore ai Lavori Pubblici era l'attuale Sindaco, e a dare una mano a tutti i cittadini che vogliono recuperare le loro case, perché avere una casa malmessa o anche pericolosa non è bello per la nostra città. Però guardando le cifre, qualcosa mi preoccupa: primo, l'hanno comperata con pochi soldi; secondo, hanno voluto fare i furbi; terzo, un'altra furbizia, però questa volta hanno detto: voi del Consiglio comunale siete bravi, buoni cittadini, ci date una mano, facciamo bella la piazza di Ramodipalo. Detta volgarmente, rispondo: un fico secco! Bisogna che questa ditta impari e paghi per quello che ha sbagliato. E` la furbizia, e continuano con la loro furbizia, non solo l'abuso che hanno fatto... perché non credo, Consiglieri, e specialmente tecnici, geometri, ingegneri ed architetti, che un architetto quando va a costruire non sappia che sta facendo un abuso. Lo sa, lo sa perfettamente, e dice: se mi va bene, bene, sennò farò un'altra strada. E lui sta cercando un'altra strada. Ho capito dall'Assessore - e chiedo scusa se ho capito male - che se votiamo che questa area diventa area di degrado, continua la penalità, però è limitata, mentre se non la votiamo sarà punito abbastanza? Non ho capito, parlava di 500 euro, poi mi spiega. Comunque dico una cosa, se facciamo un'area degradata, facciamo un'area degradata, però questo signore o l'Orchidea, o garofano, o edera, o quello che è, non mi interessa, non deve passarla liscia. Prima deve pagare gli sbagli che ha fatto e il torto che ha fatto e, secondo, impediamo la furbizia. Perciò nel prossimo progetto che loro presentano, io dirò questo: visto che ha già fatto un abuso contro la comunità, cosa farà per questa comunità, visto che c'è un guadagno a loro favore, come è stato fatto negli altri progetti che abbiamo fatto con Zambello o vicino alla stazione? Abbiamo fatto una variazione di area da un tipo ad un altro, naturalmente col guadagno del titolare; con una parte di questo guadagno, mi pare il 50%, se non mi inganna la memoria, e qua il Sindaco può correggermi, hanno fatto dei lavori pubblici. Questo sta

guadagnando soldi facendo il furbo e noi non possiamo dare ragione a questo. Spero che sia penalizzato perché ha fatto la furbizia.

La seconda furbizia che vuol fare è passarla liscia. Se non sapessi tutto l'iter della storia, avrei votato sì, a favore, perché è un'area di degrado, ma per come è andata, anch'io mi asterrò, però chiederò nel prossimo Consiglio comunale: lei sta guadagnando soldi con il nostro voto, noi rappresentiamo i cittadini, cosa lei dà con questo guadagno che ha, che cosa offre alla comunità? Magari un bel marciapiede che dalla scuola gira attorno ed arriva fino al ponte vecchio, non sarebbe male. Questo è un input al signor Sindaco per le trattative.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Ci sono altre richieste? Credo che dagli interventi sia stato messo in evidenza non tanto l'iter procedurale riguardante la denuncia, che è una cosa a sé stante, ma soprattutto, visto l'ultimo intervento piuttosto - tra virgolette - pesante del Consigliere Bassal (pesante non perché sia fuori luogo, ma perché lancia una provocazione molto forte), chiedo la collaborazione dell'Assessore Santi e poi eventualmente del Sindaco per mettere un po' a fuoco l'argomento, in modo che il Consiglio possa esprimersi.

FEDERICA SANTI - Assessore

Di certo l'abuso è fatto, su questo non ci piove. Credo che la loro furbizia iniziale sia poi culminata con un'autolesione, perché alla fine i fatti sono che se adesso questa ditta vuole operare, le strade sono due: o richiede, dopo avere espresso noi come Consiglio il parere favorevole, questa zona di degrado e quindi successivamente può realizzare un piano di recupero, oppure di fatto può costruire ora, senza questa dichiarazione, una volumetria che risulta nettamente inferiore a quella che c'era prima, precedentemente. Inoltre seguendo le indicazioni della normativa vigente del Piano Regolatore, dovranno anche dare seguito ad una serie di limitazioni che riguardano anche i rientri o comunque le distanze dai fabbricati e quant'altro. Se passa questa sera il parere favorevole e quindi la dichiarazione dell'area come area di degrado, loro - e le spiego anche qui il passaggio della sanzione - avendo la richiesta e poi l'approvazione da parte del Consiglio di questo parere favorevole ed avendo la dichiarazione della zona di degrado, possono arrivare a costruire un piano di recupero, però la sanzione di cui le parlavo prima non sarà pari solo ai 500 e rotti euro che riguardano la sanzione rispetto alla

demolizione sola, ma saranno il doppio degli oneri; quindi se, come ho detto prima, in precedenza, per gli anni che hanno fatto, hanno pagato 4700 euro di oneri, adesso se vogliono ricostruire devono adempiere al pagamento del doppio di questi oneri. Quindi dal punto di vista della sanzione, su quella si attiverà chi di dovere. Il pagamento loro comunque lo devono fare.

Terza cosa: il piano di recupero - e sta qui poi anche alla volontà dell'Amministrazione, alla volontà politica, alla volontà tecnica - verrà gestito, controllato, tutelato ed anche in certi aspetti delineato dalla volontà politica ed amministrativa, perché loro non saranno più liberi di progettare come potevano progettare inizialmente, avranno dei paletti da seguire, avranno delle indicazioni che provengono proprio da una serie di confronti tra i tecnici e le volontà politiche stesse per quell'area.

Quindi se le alternative sono due, credo che come Amministrazione sia necessario puntare alla riqualificazione dell'area in un modo piuttosto dignitoso, piuttosto che lasciare alla costruzione di una magari semplice villetta o casetta unifamiliare, per perdere poi la richiesta del contesto che poteva risultare nel caso in cui si scegliesse la seconda via, cioè il piano di recupero.

TOGNOLO LAURO - Consigliere

Intanto perché possa capire per il voto, se noi questa sera votiamo a favore di questa delibera, permettiamo alla ditta di usufruire di un beneficio che è quello di un piano di recupero, ed è qui che chiedo una spiegazione: entrerebbero come quei casi di piani di recupero che altre aziende hanno fatto presso il nostro Comune e mi sembra che siano stati trattati con l'Amministrazione degli oneri in più, dei guadagni, delle entrate (mi sembra di ricordare 250.000 euro per una zona industriale da recuperare). Se è così, mi sembra che per lo meno un passaggio particolare in cui si va a dire a questa azienda: okay, è successo... io non discuto che sia colpevole, che l'abbia fatto apposta, ci saranno i vari giudizi ed andranno a identificare se è stato un errore, un caso o una malafede, ma oggi trovandosi di fronte ad una situazione simile, per permettere ad un privato di guadagnare di più per un errore o per un qualcosa, ci deve essere anche un'entrata maggiore all'Ente. Questo è il mio concetto. Se mi riuscite a spiegare o a farmi capire che è un piano di recupero simile a quelli che già ci sono stati, credo che ci sia l'obbligo che anche questi facciano lo stesso percorso degli altri, quindi andare a trattare con il Comune quanti soldi, il guadagno che hanno in più. Per quello che conosco io, anche se non è il mio

lavoro, ristrutturare costa molto, ma molto di più che costruire ex novo. Quindi valutiamo questo.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Quindi, Assessore, torniamo, giustamente, a rispondere al Consigliere. Io integro la domanda, per capire: il volume (non so nelle intenzioni del privato cosa ci sia stato) non cambia, il volume precedente deve essere il tetto massimo del volume che verrà edificato. Quindi mi sembra che speculazione - se fosse nelle intenzioni, non lo sappiamo - certamente ad oggi non ci può essere. Dico bene, Assessore? Possiamo rispondere al Consigliere in modo da vedere di completare la presentazione?

FEDERICA SANTI - Assessore

Rispondo con affermazione a quanto ha detto. La volumetria al massimo può essere inferiore o arrivare alla metratura che c'era prima. Perciò non c'è un superamento dei metri.

Per quanto riguarda il passaggio del considerare questa azione più o meno buona anche a livello economico per l'Amministrazione, è una cosa che va sicuramente valutata, che va definita e programmata con una certa progettualità, anche attraverso, secondo il mio punto di vista, degli incontri che verranno fatti successivamente per definire questo tipo di progettualità. Quindi l'Amministrazione si incontrerà sicuramente con i tecnici e lì verrà chiarito il tutto, anche perché un piano di recupero si avvale di una convenzione che è definita da un atto notarile. Perciò tutto deve essere concretizzato in una scelta che viene presa sia dal privato che vuole intervenire nell'area, che dalla volontà della stessa Amministrazione. Perciò stasera noi abbiamo solo l'impegno di capire e di valutare e poi di decidere se dare a questa area il carattere di degrado, per poi procedere con un piano di recupero nel quale l'Amministrazione stessa sarà soggetto attore, non sarà passiva.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Non c'è contrattazione, c'è il controllo di quello che andrà edificato. Potremo dire la nostra come Consiglio comunale sul progetto che ci verrà presentato, scegliendo questa strada. Diversamente, l'iter sarebbe stato la Commissione Edilizia, un progetto normale che rispetta le regole normali e lì può uscire anche una casetta normale, che non superi però il volume precedente.

TOGNOLO LAURO - Consigliere

E' una disgrazia, è successo un fatto, okay. C'è un maggiore guadagno da parte di questa azienda, alla quale nel ristrutturare è successo questo fattaccio? Se noi andiamo a renderla zona di degrado soggetta a piano di recupero, questa ricostruisce. Io non sono un tecnico, non è il mio lavoro, però le ripeto, per ristrutturare a casa mia mi costa minimo il doppio che farlo ex novo. Qui è andato giù tutto, viene fatto ex novo. C'è un guadagno o no? Se c'è guadagno, c'è la possibilità, come Amministrazione, di prevedere un recupero economico, pur minimo, da parte nostra? Questa è la domanda. Se non c'è, okay, la legge è questa, piuttosto di lasciare così a me va bene che passi come piano di recupero.

Volevo semplicemente sensibilizzare l'Amministrazione di stare attenta al passaggio di potere recuperare, se possibile.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Io non intendo assolutamente sostituirmi all'Assessore o al Sindaco o a chi è competente per dare questa risposta. Dico semplicemente che all'inizio della presentazione, l'Assessore ha detto che rispetto all'iter procedurale per quanto riguarda la denuncia, ci sono degli organismi preposti come la Procura della Repubblica e quant'altri, che vedranno se c'è questa malafede, se c'è questa intenzionalità etc.. Noi questa sera stiamo prendendo in esame il fatto di dire: scegliamo una strada o lasciamo che l'iter sia quello che la legge prevede? Scegliendo questa strada, ci garantiamo, tra virgolette, e mi sembra che questo sia stato messo a fuoco dall'intervento soprattutto del Consigliere Bassal, oltre che anche dal Consigliere Azzi. Noi scegliamo la strada di controllare almeno quello che verrà o che potrà essere edificato.

MATTEO BRONZOLO - Consigliere

Volevo intervenire perché durante la seduta è venuto fuori lo stesso problema. Io dico una cosa, e sapete che sono schietto quando parlo. Nella mia vocazione di essere Consigliere, non c'è assolutamente l'intenzione di essere il giustiziere della notte o di varie situazioni simili. Trattando un tema che conosco, voglio rassicurare i Consiglieri tutti che non è che stiamo dando un beneficio alla ditta che ha fatto la richiesta. Il concetto è questo: all'inizio, prima della prima richiesta di permesso a costruire, la situazione dell'area era con due alternative che già l'Assessore ha esposto: o facevano un intervento come

area B, quindi la classica villetta fino a 800 mt. cubi, o facevano un intervento di ristrutturazione. Non entro nel merito delle scelte o delle valutazioni della ditta, hanno optato per potere fare la ristrutturazione perché era un intervento diretto, cioè potevano intervenire subito. Quindi non vado anche lì a discutere se è successo per caso o per volontà che sia stato demolito tutto, certo che non è che regaliamo niente, stiamo solo praticamente dando seguito a quella che sarebbe stata la seconda procedura che non hanno fatto un anno fa. Quindi non mi sembra di regalare niente a nessuno.

Volevo sottolineare un altro aspetto secondo me fondamentale come amministratore, cioè proprio perché non sto regalando niente a nessuno, credo che la mia responsabilità sia quella di dire: okay, hai sbagliato; sono sicuro, dato che ho visto gli incartamenti e le denunce, che l'iter per la punizione, che non spetta certo a noi, sta seguendo il suo corso. Sono in Procura della Repubblica e dovranno affrontare anche una situazione penale. Pertanto non credo sia di nostra competenza punire da quel punto di vista. E' logico che adesso la situazione è quella che se la richiesta è tale, possiamo essere noi a tendere una mano e dire sì, puoi fare la seconda opzione, certo che in questa maniera abbiamo anche la possibilità di potere convenzionare l'intervento con il piano di recupero. Quindi possiamo in quel momento dettare quei paletti che ha detto l'Assessore per potere gestire l'intervento.

CARLO ALBERTO AZZI - Consigliere

Insisto con la valutazione. Non pretendo di avere ragione, probabilmente bisognerebbe rifletterci, ma torno a dire che il problema vero di cui dovremo interessarci è di come vorremmo che venisse trasformata o meno la piazza di Ramodipalo. Secondo me il problema centrale è quello e non c'entrano tutte le questioni relative a chi guadagna di più, chi guadagna di meno. Nelle ristrutturazioni è vero che si spende di più, ma a volte i problemi non sono talmente grandi. Qui ci troviamo di fronte, guardate, ad una casa tipica polesana, con le due falde, con un rispetto anche delle forometrie tipiche delle nostre case; sono stati fatti due sfregi con quelle due vetrine, che sono facilmente recuperabili. Qui, per carità, potranno inserire tutte le tecnologie moderne che vogliono, però si tratta di decidere se vogliamo o meno che sia rifatta questa cortina, questa scena di visione della piazza di Ramodipalo o meno. Siamo tenuti a farlo come Consiglieri? Non lo so. Sarebbe stato opportuno o meno avere avuto tutti i suggerimenti da parte dei tecnici? Può darsi anche. Pregherei veramente di considerare il fatto come un problema di

tipo architettonico ed anche paesaggistico. Per spiegarmi, voglio fare un esempio molto marcato e che forse non è neanche pertinente: supponiamo che scoppi una bombola del gas vicino al ponte e crolli; lasciamo quel vuoto sulla Piazza Risorgimento? Tutti vorremmo ricostruirlo tale come era, perché vogliamo ricostruire la piazza. Potrebbe essere anche con qualche aspetto architettonico diverso da come è adesso, però ricreeremmo l'insieme della cortina che circonda Piazza Risorgimento. Si tratta di vedere se è più giusto o meno fare questa cosa anche nella Piazza di Ramodipalo. Guardate, un'alternativa uno ce l'ha, nella relazione è spiegato che se non fa niente, lui può ricostruire, però solo la metà in pratica, 700 mt. cubi al posto di 1400. Guardate che questo vorrebbe dire che la farebbe a 10 mt. dal palazzo con gli archi, a 7 e mezzo o forse di più dalla piazza, cioè verrebbe tutta un'altra cosa, non ci sarebbe più la scena architettonica precedente. Questo secondo me si dovrebbe valutare, se vale di più la pena questa cosa o l'altra.

GHIRARDELLO CLAUDIO - Consigliere:

Sono pienamente d'accordo col Consigliere Azzi. Qua non si tratta di capire chi guadagna di più o chi guadagna di meno. E' stato commesso un abuso, l'abuso ha una sua pena, un suo iter. Per quello che ci riguarda, credo che il vero danno in questo momento l'abbia subito il paese di Ramodipalo ed è un danno che può protrarsi anche successivamente, se la progettazione futura non tiene conto del paesaggio che era precedente a questa situazione. Credo che a noi spetti da questo momento in poi tutelare il paese di Ramodipalo, cercando, nei limiti delle nostre possibilità, e da quello che ho capito abbiamo la possibilità di dare certe valutazioni per quello che sarà il progetto presentato successivamente... in questo senso credo che noi dobbiamo, in tutti i casi e in tutti i modi, tutelare il paese di Ramodipalo. In questo senso saremo chiamati nel prossimo futuro a dare le nostre decisioni.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Pongo in votazione...

BASSAL NABEEL - Consigliere:

[Fuori microfono] Presidente, dichiarazione di voto...

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bassal. Mi sembra che noi abbiamo ampiamente superato quella che è la serie degli interventi, quindi proprio lei, Consigliere Bassal, non dovrebbe... visto che è intervenuto quattro o cinque volte su questa cosa.

Per dichiarazione di voto, come mi è stato suggerito, chi vuole intervenire? Gli interventi dovrebbero essere uno per Consigliere e poi per dichiarazione di voto. Questa sera mi sembra che, anche se sono i primi Consigli...

TOGNOLO LAURO - Consigliere

Approfitto della dichiarazione di voto e dichiaro che voto a favore di questa delibera, però sottolineo che l'intervento fatto da me, che tra l'altro in parte è simile a quello del Consigliere Bassal, ha un solo scopo, quello di non creare delle facili disgrazie di cadute nelle ristrutturazioni, se queste, tra l'altro, di cui non ho conoscenza, hanno la possibilità di fare guadagnare di più il cittadino, perché vorrebbe dire che noi andiamo ad avvallare i furbi. Se le disgrazie si ripetono nel tempo, ci sono delle furbizie secondo me, non ci sono solo delle disgrazie. La mia preoccupazione era solo in quel senso.

Quindi sono a favore e ho a cuore quanto i Consiglieri Azzi ed altri che Rasa e Ramodipalo mantengano la loro fisionomia, le loro strade, le loro piazze, che siano anche più belle. Mi darebbe fastidio se qualcuno con le disgrazie ci guadagnasse.

BASSAL NABEEL - Consigliere:

Io mi astengo, ripeto, ma non perché non sia favorevole al recupero dell'area, solo che la procedura dalla A fino adesso (non so se siamo arrivati alla D o alla E), mostra un guadagno per furbizia di questa azienda. Mi sarei aspettato dall'Assessore che dicesse: con questa nostra votazione che mette l'area in area di degrado, lui guadagna metri cubi, però guadagna la città, come ha detto il Consigliere Azzi, cioè il centro di Ramodipalo guadagna in bellezza, altrimenti è costretto a rispettare tutte le leggi e fare meno metri cubi e cioè meno guadagno, a scapito delle spese. Per questo mi astengo, in attesa delle...

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Per dichiarazione di voto, anche il sottoscritto, visto che è stato richiamato, mi ha colpito molto l'intervento del Consigliere Ghirardello e poi la ripresa del suo ragionamento del Consigliere Azzi. Forse è l'occasione veramente (già era nelle intenzioni del Sindaco e dell'Assessore competente) di prendere in mano

questa situazione ed anticipare le richieste come Amministrazione su quelli che potrebbero essere non i gusti di noi Consiglieri, perché qua non si tratta di vedere i gusti, ma di effettuare un intervento che vada anche a dare una risposta alla comunità di Ramodipalo, quindi non in termini solo volumetrici, ma anche in termini di soluzione urbanistica, che potrebbe arricchire. Se il Sindaco, l'Assessore all'Urbanistica, la Commissione competente, noi tutti possiamo essere utili in questo iter, credo che da un malanno potrebbe uscirne anche un beneficio per la comunità di Ramodipalo.

Quindi sicuramente il mio voto è favorevole.

Altre dichiarazioni di voto?

ROBERTO MACHA - Consigliere

In Commissione, quando è stata presentata questa richiesta di variazione, le stesse domande che sono state poste qui questa sera me le sono fatte anch'io e le ho fatte anche al resto della Commissione. Inizialmente mi sono soffermato subito sul fatto dell'abuso, però poi ho pensato che spetta sì a noi valutare l'abuso, ma ho pensato anche al bene della piazza di Ramodipalo, come ha poi sottolineato il Consigliere Azzi. Penso che piuttosto che una villetta piccola, sia preferibile la ristrutturazione, il ripristino del precedente. Quindi dopo tutti i miei dubbi, il mio intento di voto è positivo, è sì.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Poniamo in votazione questo argomento e la proposta è di individuare come zona di recupero del patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'Art. 27 della legge 5 agosto '78 n. 457, le aree e gli immobili in censo descritti dal Comune di Lendinara, censuario di Ramodipalo, foglio 10, mappali 351 e 353; di subordinare il rilascio dei permessi a costruire in sanatoria, di cui al D.P.R. 380/2001, per le medesime aree e immobili, alla formazione ed approvazione di piani di recupero ai sensi e per gli effetti dell'Art. 28 della legge 457/1978.

Chi è favorevole a quanto proposto? Contrari? Astenuti?

PUNTO N. 7

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 7 all'ordine del giorno: "Approvazione schema di convenzione fra il Comune e l'Università Popolare di Lendinara".

FERLIN ALESSANDRO - Sindaco:

Brevemente, si tratta di riproporre la convenzione con l'Università Popolare, così come è stata discussa nella Commissione e così come da sempre i pochi articoli che compongono questa convenzione ci permettono di interagire con l'Università stessa.

Colgo solo l'occasione per ringraziare l'Università Popolare per il lavoro che fa nel territorio e per sottolineare anche l'importanza di questa attività, perché è un'attività che è molto partecipata, molto frequentata e che ha riscosso negli anni grande successo.

Quindi ha tutto il nostro plauso e il nostro ringraziamento per questo tipo di attività che tanto fa bene al nostro territorio per tenere alti i valori della conoscenza e della cultura nel nostro territorio.

CHIARA CESTAROLLO - Consigliere

La Commissione si è riunita il giorno 25. Erano presenti la sottoscritta, i Consiglieri Ferrari, Tognolo, Turcato e come partecipante alla riunione il Consigliere Paolo Coeli. Giustificata la signora Emanuela Munerato e Bassal, che l'aveva precedentemente detto.

Do lettura del verbale. Viene introdotto il punto dell'ordine del giorno, viene letta la bozza di convenzione tra il Comune e l'associazione Università Popolare per la terza età e il tempo libero, l'educazione permanente e la formazione di Lendinara. Il signor Tognolo chiede che venga aggiunto al punto n. 2 della proposta di convenzione, fra gli impegni dell'Università Popolare, la presentazione al Comune del bilancio preventivo e consuntivo dell'Università stessa.

Dopo ampio dibattito, la richiesta viene messa ai voti, ottiene 3 voti a favore (Tognolo, Turcato e Ferrari), si astiene la signora Cestarollo, Presidente della Commissione. La riunione si conclude alle ore 21.40.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Direi di dare subito la parola al Consigliere Tognolo per l'illustrazione dell'emendamento, come abbiamo anticipato a inizio di seduta, e poi apriamo il dibattito.

TOGNOLO LAURO - Consigliere

Ho presentato, come prevede il Regolamento della gestione del Consiglio comunale, scritto a mano, questa sera, l'emendamento, con oggetto: emendamento al punto 7 all'ordine del giorno del Consiglio comunale.

La richiesta mia fatta in Commissione e poi fatta in questo emendamento, è quella di inserire, come è stato detto, all'Art. 2, impegni reciproci, l'obbligo (diventerebbe un obbligo) da parte dell'Università Popolare di presentare in Comune o depositare il bilancio di previsione e bilancio consuntivo. Non c'è da parte mia nessun dubbio sulla gestione di una associazione di volontariato Onlus come è l'Auser e questa realtà, però è altrettanto vero, almeno per quello che ho conosciuto nei tre anni e mezzo di delega di Assessore, che sorgono nel nostro Comune moltissime società sportive e di volontariato, quelle sportive tutte iscritte al Coni, quelle del volontariato tutte Onlus. Dovrebbero essere tutte le realtà a non scopo di lucro. I bilanci sono sempre più ristretti. Quindi penso che sia un aiuto all'Amministrazione porre questo vincolo. Perché? I soldi pubblici per essere erogati come contributi in un bilancio come il nostro, sicuramente bisogna valutare dove impegnarli. Quindi per trovare le somme per una società o un gruppo di volontariato, bisogna non impegnarli da un'altra parte, che può essere il sociale, la sicurezza e quant'altro. La conoscenza mia in questi anni su Lendinara è che, tra l'altro, ci sono diverse società, quindi - sottolineo - non questa, diverse società anche sportive che non rispettano nemmeno i loro statuti e tutte, più o meno, e in special modo vicino alle campagne elettorali, attraverso la stampa fanno sentire le loro richieste, si danno pochi soldi, però non si sa dove vadano questi soldi. Se non troviamo una formula di porre almeno alla luce del sole di tutti i cittadini l'operato di questi enti e di queste realtà, come vengono usati questi soldi pubblici, credo che faremmo un errore.

Quindi la mia richiesta con questo emendamento è di inserire questo passaggio, che farò poi in tutte le altre realtà che passeranno per il Consiglio comunale, di convenzioni, di regolamenti, per dare i contributi a tutte le altre realtà comunali. Lo pongo questa sera in questa realtà, sottolineando che non

ho nessun dubbio sulla gestione dell'Università della Terza Età, però credo sia necessario un po' più di trasparenza di dove vanno spesi i soldi.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Le votazioni dopo il confronto, saranno due: una per accettare o meno l'emendamento e poi votare la delibera.

Non è una risposta al suo quesito, perché non ho titolo per fare questo, però vista l'esperienza di questi ultimi cinque anni, invito il Consigliere Tognolo a recarsi presso l'Ufficio di cui è responsabile Erio Tognolo, per capire l'iter procedurale che seguono le società, siano esse sportive o di volontariato, per fare richiesta dei contributi, altrimenti rischiamo di creare un allarmismo e mi sembra inopportuno perché andiamo a colpire decine di associazioni e società che nella città di Lendinara operano molto spesso senza richiedere o senza avere ed ottenere contributi. Non dico che sia andato fuori tema, dico semplicemente che prima di ripetere questo tipo di intervento ogniqualvolta ci si proporrà la condizione o la possibilità di farlo, è meglio ragionare a livello di Commissione o meglio ancora da Consigliere, e ne ha facoltà, andando a verificare quanto ha appena affermato.

DARIO ONGETTA - Consigliere

Volevo solo puntualizzare una cosa. Sono Revisore dei Conti dell'Università Popolare, abbiamo i conti aperti, se volete venire, non c'era bisogno di chiedere una cosa del genere, per noi.

PAOLO COELI - Consigliere

In Commissione avevamo parlato di questa cosa e stiamo facendo un po' di confusione fra le società sportive e questa. Tra l'altro, essendo stato Presidente del Basket, so benissimo che quando si fanno domande di contributi si allega un bilancio, quindi a prescindere da questa cosa. Tra l'altro, è un po' non dico offensivo, ma si sminuisce l'azione della Commissione e al punto 2), "stanziare annualmente risorse", che potrebbero anche essere a zero, perché è compatibilmente con le risorse finanziarie dell'Ente, c'è scritto: elaborare, a conclusione di ogni anno accademico, una relazione annuale dell'attività svolta. In più: verificare periodicamente lo stato dell'attività dell'università. Poi abbiamo la Commissione che è formata dal Sindaco, dall'Assessore, dal Presidente dell'Auser, il Presidente dell'Università Popolare, il Direttore e un componente della minoranza. Credo che il controllo

sia già abbastanza stringato, non vedevo l'opportunità di puntualizzare la consegna del bilancio, però se Tognolo ritiene che questo debba essere fatto... sicuramente voterò contro, perché mi sembra eccessivo.

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Mettiamo in votazione prima l'emendamento, col quale il Consigliere Tognolo chiede che venga aggiunto al punto n. 2 (sto ripetendo prendendo anche dal verbale della Commissione), nella proposta di convenzione, fra gli impegni dell'Università Popolare la presentazione al Comune del bilancio preventivo e consuntivo dell'Università stessa.

Chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? L'emendamento è accettato.

L'emendamento è accettato e quindi adesso riproponiamo la votazione. La delibera è quella di approvare i termini di convenzione come era stata presentata, con questa integrazione, accettando l'emendamento, e il conseguente schema con la modifica rispetto a quella che era stata distribuita a tutti i Consiglieri. Parliamo della convenzione tra il Comune di Lendinara e l'associazione Università Popolare per la terza età, tempo libero, educazione permanente e formazione, finalizzata a coadiuvare e valorizzare l'attività dell'Università Popolare per la terza età. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Unanimità.

Mettiamo in votazione l'immediata esecutività. Contrari? Astenuti? Unanimità.

RINVIO PUNTI 8, 9, 10, 11, 13

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Come da incontro dei Capigruppo, sui punti 8, 9, 10, 11 ed anche 13, quindi tutti i punti rimanenti ad esclusione del 12, c'è la proposta, e quindi bisogna passare anche a votazione, se è accettata dal Consiglio o meno, di rinvio. Questa richiesta è giustificata dal fatto (mi faccio portavoce dei Capigruppo) che degli argomenti sicuramente era da tanto tempo che ne parlavamo, perché l'ordine del giorno era preparato da settimane, però in Consiglio comunale in luglio abbiamo adottato la delibera n. 42, con la quale davamo le indicazioni e i criteri per le nomine, sia le nomine fatte dal Sindaco, sia per quanto riguarda le nomine fatte dal Consiglio comunale. L'Art. 6, procedure di candidatura, dice chiaramente che il Sindaco almeno 30 giorni prima della data stabilita per la nomina o designazione, rende noto l'avvio della procedura, mediante affissione all'Albo Pretorio e pubblicazione sul sito web istituzionale, di invito a presentare richiesta e curriculum vitae da parte degli interessati, e poi dà anche le indicazioni di come deve essere impostata la richiesta. Non essendoci carattere di urgenza, condividendo le valutazioni fatte dal Sindaco stesso ed anche dagli uffici, i Capigruppo prima hanno condiviso questa indicazione. Quindi la proposta del Presidente al Consiglio è quella di rinviare al prossimo Consiglio comunale, che presumibilmente sarà il 30 di ottobre, se non ci saranno urgenze particolari, il punto 8 all'ordine del giorno, il punto 9, il punto 10, il punto 11 e il punto 13, mentre di procedere alla elezione e alla composizione, attraverso la valutazione e la votazione del punto 12, della istituzione della Commissione per la revisione dello Statuto e dei Regolamenti comunali, per due ordini di motivi precisi. Il primo perché si tratta di una Commissione composta da soli Consiglieri e quindi non c'è il problema di presentare il curriculum, perché non è di nomina del Sindaco, è di nomina del Consiglio comunale, e l'altro perché sono state presentate alcune richieste di modificare il regolamento per il rinnovo delle consulte territoriali (si è già indicata la data: una domenica di novembre). Quindi è auspicabile che approvando questa sera la Commissione, si riesca nelle prossime settimane ad entrare nel merito di queste proposte ed arrivare poi, col Consiglio del 30, a portarlo come argomento e lì essere pronti per novembre con, eventualmente, il regolamento modificato, se la Commissione e il Consiglio poi decideranno di procedere in questo senso.

Se siete d'accordo per il rinvio di tutti gli argomenti e di affrontare il numero 12, chiedo a voi il vostro parere. Chi è favorevole al rinvio alzi la mano. Chi si astiene? Chi è contrario? Mi sembra che siano tutti d'accordo. Quindi andiamo ad affrontare subito il punto n. 12.

PUNTO N. 12

VIARO LUIGI - Presidente del Consiglio:

Punto n. 12 all'ordine del giorno: "Istituzione della Commissione per la revisione dello Statuto e dei Regolamenti comunali e nomina dei componenti".

Questa Commissione è composta da soli Consiglieri. Se non vado errato, sono 4 della maggioranza e 2 delle opposizioni, sono 6, è composta da 6.

Prima votiamo l'istituzione della Commissione che ho appena indicato. Il Consiglio comunale è chiamato a deliberare sull'istituzione della Commissione per la revisione dello Statuto e dei Regolamenti comunali, al fine di completare il lavoro precedentemente svolto e per adeguare il nuovo Statuto alla riforma delle autonomie locali e del federalismo fiscale; di nominare i componenti della Commissione per la revisione dello Statuto comunale e dei Regolamenti comunali i seguenti Consiglieri comunali che adesso andremo a indicare. Comunque è composta da 6 componenti, 4 della maggioranza e 2 delle opposizioni. Chi è favorevole alla costituzione della Commissione alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Abbiamo votato all'unanimità la composizione. Adesso invito il nostro messo a distribuire le schede. Facciamo due votazioni separate, prima la maggioranza e poi le opposizioni. Si esprime un nome unico.

Finché il messo distribuisce le schede, vi chiedo un attimo di cortesia. Prima il Sindaco ha dato delle informazioni sugli avvisi. Ne approfitto per dire che mercoledì 30 alle ore 18.30 c'è a Santa Sofia la messa in occasione della festività di Santa Sofia e sarà presente anche il nostro Vescovo. Domenica 4 è San Francesco, c'è la messa alle 20.30 e poi seguirà la processione. Credo che gli amministratori dovrebbero essere presenti.

[Si procede alla votazione a scrutinio segreto]

Hanno ottenuto voti: 4 Tognolo Lauro, 4 Turcato Giovanna, 3 Claudio Ghirardello e 3 Dainese Renzo.

Ora distribuiamo le schede alle opposizioni.

[Si procede alla votazione a scrutinio segreto]

Hanno ottenuto voti: 4 Coeli Paolo, 3 Bassal Nabeel.

La composizione della Commissione è: Turcato, Tognolo, Ghirardello, Dainese, Coeli e Bassal.

Con questo abbiamo esaurito l'ordine del giorno, grazie per la collaborazione, arrivederci e buonanotte.

INDICE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

QUESTION TIME	4
PUNTO N. 1	12
PUNTO N. 2	13
PUNTO N. 3	14
PUNTO N. 4	17
PUNTO N. 5	26
PUNTO N. 6	38
PUNTO N. 7	51
RINVIO PUNTI 8, 9, 10, 11, 13	55
PUNTO N. 12	57